



BILANCIO SOCIALE

Esercizio dal 01/01/2025 al 31/12/2025

INDICE

1. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	4
2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	5
3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	9
ASSEMBLEA DEI SOCI	9
CONSIGLIO DIRETTIVO	9
Organo di controllo con funzione di revisione contabile	10
PRINCIPALI STAKEHOLDER	10
4. PERSONE CHE OPERANO NELL'ENTE	12
IL CUORE PULSANTE DELL'ASSOCIAZIONE: I VOLONTARI	12
LE ATTIVITÀ REALIZZATE DAI VOLONTARI NEL 2025	13
5. OBIETTIVI ED ATTIVITÀ	14
ADOZIONE INTERNAZIONALE	15
SOSTEGNO A DISTANZA	17
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	23
SETTORE INFANZIA (Centri di accoglienza)	27
SALUTE	34
CURE MEDICHE	35
MI STAI A CUORE - SCREENING CARDIOLOGICO	36
ISTRUZIONE	37
SUPPORTO SCOLASTICO	39
UNA SCUOLA PER TUTTI	41
ASSISTENZA UMANITARIA	48
ACQUA PER LA VITA	49
ORFANOTROFIO GOVERNATIVO DI DIRE DAWA	52
EMERGENZA FAME	53
IL COMUNE DI AGRATE BRIANZA PER I BAMBINI DI ZUWAY	53
DISTRIBUZIONE DI AIUTI ALIMENTARI E MATERIALE SCOLASTICO	55
PROVENTI DEL 5 PER MILLE	56
5x1000 A.F. 2023	56
5x1000 – A.F. 2024	57
VIAGGI DELLA SPERANZA	58
DONAZIONI IN MEMORIA	58

LASCITI TESTAMENTARI	58
RACCOLTA 2025 PER PROGETTI DA REALIZZARE NEL 2026.....	64
6. SITUAZIONE ECONOMICO - FINANZIARIA	66
7. ALTRE INFORMAZIONI	67
PROSPETTIVE FUTURE	67

1. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il Bilancio Sociale del Centro Aiuti per l'Etiopia ODV ETS documenta l'impatto dell'attività dell'Associazione a favore delle popolazioni etiopi.

Il Bilancio Sociale ha l'obiettivo di comunicare ai lettori lo spirito che anima ogni iniziativa posta in essere dal Centro Aiuti per l'Etiopia ODV ETS, dai suoi associati e volontari.

Il Bilancio Sociale è elaborato secondo le Linee Guida disposte dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto 4 luglio 2019.

Principi di redazione del Bilancio Sociale

La redazione del bilancio sociale deve attenersi ai principi di:

- I. **rilevanza**: nel bilancio sociale sono riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'Ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder. Eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate sono motivate nella trattazione;
- II. **completezza**: il bilancio sociale identifica i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'Organizzazione e riporta tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'Ente;
- III. **trasparenza**: viene esplicitato il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- IV. **neutralità**: le informazioni sono rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, relativamente agli aspetti sia positivi che negativi della gestione, senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- V. **competenza di periodo**: le attività e i risultati sociali rendicontati sono relativi all'anno di riferimento 2025;
- VI. **comparabilità**: l'esposizione consente il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso Ente) sia, per quanto possibile, spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo o analogo settore e/o con medie di settore);
- VII. **chiarezza**: le informazioni sono espresse in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- VIII. **veridicità e verificabilità**: i dati riportati riportano esplicitamente le fonti informative utilizzate;
- IX. **attendibilità**: i dati positivi riportati sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non possono essere sottostimati; gli effetti incerti non sono prematuramente documentati come certi;
- X. **autonomia delle terze parti**: ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, è loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

NATURA DELL'ASSOCIAZIONE

Il Centro Aiuti per l'Etiopia ODV ETS è un'organizzazione di volontariato con sede legale in Via 42 Martiri 189 a Verbania (VB), codice fiscale 01263200030. Opera in Etiopia per mezzo di una sede operativa situata ad Addis Abeba. Nasce nel 1983 per volere e su iniziativa di Roberto Rabattoni e dal 29 luglio 1988 agisce sulla base di un atto costitutivo e dello statuto, modificato con assemblea straordinaria del 10 novembre 2020 in conformità alla Carta Costituzionale, al D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 e s.m.i. e al D.P.R. 361/2000.

Il Centro Aiuti per l'Etiopia ODV ETS era precedentemente iscritto al Registro regionale delle associazioni di volontariato nr. 3849 del 07/10/1996. In data 07/12/2022 l'Ente ha completato il procedimento di trasmigrazione ed è stato iscritto al RUNTS al n. 87589 - Sezione Organizzazioni di volontariato, con atto DD 2381/A1419A/2022 Direzione Sanità e Welfare Regione Piemonte. Il Centro Aiuti per l'Etiopia ODV ETS ha personalità giuridica riconosciuta con Decreto del Ministero dell'Interno in data 2 giugno 1998 e confermata in sede di iscrizione al RUNTS. Dal 1999 è accreditato per lo svolgimento delle pratiche inerenti all'adozione internazionale in Etiopia. In Etiopia opera in virtù del riconoscimento dall'Agenzia per Organizzazioni della società civile etiopica con certificato nr. 1150 rinnovato il 01/10/2019 come previsto dall'articolo 88/3 della legge n. 1113/2019 sulle Organizzazioni della società civile.

Il Centro Aiuti per l'Etiopia ODV ETS è un'organizzazione di volontariato apartitica, aconfessionale, a struttura democratica e senza scopo di lucro che, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale si prefigge lo scopo di perseguire il benessere delle popolazioni vulnerabili etiopi che si trovano in condizioni di povertà o sono colpite da calamità naturali, disastri ambientali o guerre. Ciò mediante la realizzazione di opere di aiuto umanitario, sia in contesti emergenziali che di sviluppo, in aiuto alle categorie più deboli della popolazione, come ad esempio bambini, donne e malati.

Per la realizzazione dello scopo istituzionale svolge principalmente le seguenti attività:

- cooperazione allo sviluppo;
- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti o erogazioni in denaro, o beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale;
- cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale.

Nello specifico, a titolo esemplificativo, l'associazione intende svolgere, anche in collaborazione con enti governativi, enti privati e religiosi le seguenti attività:

- a) provvedere alla raccolta di quanto possa servire per l'invio di aiuti, di generi alimentari e di conforto, di denaro e medicine, alle popolazioni etiopi e promuovere progetti di cooperazione e sviluppo;
- b) provvedere al mantenimento di bambini bisognosi, orfani ed abbandonati in Etiopia;
- c) contribuire al consolidamento dell'amicizia tra le famiglie e le persone che sono favorevoli all'adozione, nel rispetto delle singole credenze politiche, religiose e culturali incentivando gli incontri tra le famiglie per il proficuo scambio di esperienze e curando anche il mantenimento dei rapporti con il paese d'origine;
- d) contribuire al sostentamento, anche mediante l'incoraggiamento e la diffusione delle adozioni a distanza, di quei bambini che non possono essere giuridicamente adottati;
- e) contribuire alla realizzazione di progetti per lo sviluppo e il trasferimento di competenze ai bambini e ragazzi vulnerabili al fine di consentire il raggiungimento dell'autosufficienza, anche attraverso sostegni per lo studio e l'autoimprenditorialità;
- f) contribuire allo svolgimento di ogni altra attività o progetto che si rendesse utile per il raggiungimento degli scopi istituzionali;
- g) sostenere ed aiutare le persone ammalate provenienti dall'Etiopia che necessitano di cure specialistiche non disponibili nel loro Paese;
- h) acquistare o ricevere in donazione beni mobili ed immobili, erogazioni liberali in denaro, lasciti e contributi ed amministrarli direttamente per il conseguimento degli obiettivi statuari.

Operiamo principalmente in questi settori:



INFANZIA promuoviamo i diritti dell'infanzia e miglioriamo le condizioni di vita dei bambini vulnerabili soprattutto attraverso il **SOSTEGNO A DISTANZA**



In tre **CENTRI DI ACCOGLIENZA** ospitiamo, assistiamo e curiamo bambini particolarmente vulnerabili, abbandonati, disabili o sieropositivi



ISTRUZIONE sosteniamo l'istruzione scolastica, la formazione professionale ed universitaria



SALUTE miglioriamo i servizi sanitari di base, favoriamo l'accesso alle cure mediche e realizziamo programmi di prevenzione con particolare attenzione alla salute materno-infantile



ASSISTENZA UMANITARIA attuiamo interventi di primo soccorso fornendo aiuti in situazioni di emergenza e assicuriamo l'accesso all'acqua potabile realizzando pozzi ed infrastrutture idriche

Traduciamo la solidarietà dei molti amici in interventi concreti, verificabili e soprattutto rispondenti ai bisogni della popolazione locale.

Il frutto del costante impegno della nostra associazione si misura nel bene portato a migliaia di bambini e famiglie con la realizzazione di progetti e l'aiuto immediato prestato a ciascuno. Un impegno duraturo iniziato nel lontano 1983 che ha fatto sì che il Centro Aiuti per l'Etiopia ODV ETS abbia ottenuto grande credibilità presso il governo etiope.

Nel 2010 il Presidente della Repubblica Federale d'Etiopia Girma Woldegiorgis ha conferito al presidente Roberto Rabattoni un riconoscimento ufficiale per il pluriennale impegno umanitario dell'Associazione.

Ancora oggi le autorità governative etiopi apprezzano e riconoscono l'efficacia del nostro operato per risolvere emergenze e per avviare attività nell'interesse delle comunità più vulnerabili. Questo non accadrebbe se non fosse evidente la nostra disponibilità e il nostro operare senza cercare interessi di alcun tipo.

Un cammino che continua nel solco tracciato da Roberto Rabattoni

Il 30 gennaio 2024 è venuto a mancare Roberto Rabattoni, fondatore del Centro Aiuti per l'Etiopia ODV ETS, dopo una lunga malattia affrontata con serenità e determinazione.

Nel corso della sua vita Roberto ha dedicato il proprio impegno al servizio delle persone più vulnerabili, costruendo un ponte di solidarietà tra l'Italia e l'Etiopia e dando origine a una realtà che, da oltre quarant'anni, opera a sostegno dell'infanzia, della salute, dell'istruzione e dello sviluppo delle comunità locali.

La sua testimonianza umana e il suo esempio di dedizione continuano a rappresentare un punto di riferimento per l'Associazione. La capacità di riconoscere la dignità di ogni persona, l'attenzione

verso gli ultimi e la convinzione che la solidarietà possa generare cambiamento hanno guidato la nascita e la crescita del CAE e ne ispirano ancora oggi l'azione.

L'eredità di Roberto vive nel lavoro quotidiano della Presidente, del Consiglio Direttivo, dei soci, dei dipendenti, dei volontari e dei benefattori che condividono la missione dell'Ente e ne sostengono i progetti. Vive inoltre nelle migliaia di persone che, nel corso degli anni, hanno conosciuto l'Etiopia attraverso il suo esempio e hanno scelto di contribuire concretamente al miglioramento delle condizioni di vita delle comunità più fragili.

Nel proseguire il proprio cammino, il CAE rinnova l'impegno a custodire e sviluppare i valori che Roberto Rabattoni ha trasmesso: solidarietà, responsabilità, vicinanza ai più vulnerabili e attenzione alla dignità di ogni persona. È su questi principi che l'Associazione continuerà a costruire il proprio futuro e a perseguire la propria missione.



Festa di Montichiari: Paola Arici (Presidente CAE), Gabriella Alari e Flavio Pialorsi (Consiglieri), il vescovo Abuna Lukas, Livia Scotti, Flavio Casiraghi e Domenico Simeone (Consiglieri)

3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

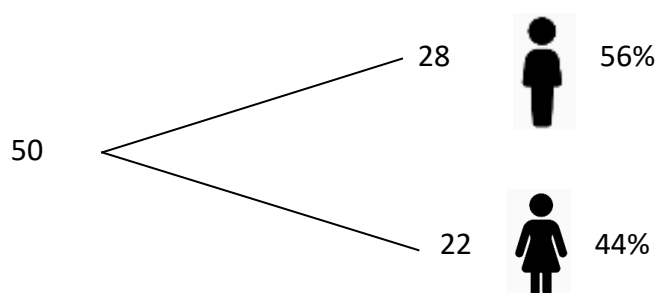
ASSEMBLEA DEI SOCI

Nel corso del 2025, la base associativa è passata da 52 a 50 associati:

- tre soci sono stati dichiarati decaduti per mancato versamento della quota associativa;
- un nuovo socio è stato ammesso.

La base associativa al 31/12/2025 è composta di n. 50 soci. Tutti i soci contribuiscono agli scopi dell'Associazione attraverso la loro attività di volontariato. Tutti i soci godono degli stessi diritti e doveri di partecipazione alla vita associativa. In modo particolare, i soci eleggono gli organi sociali e hanno il diritto di essere eletti negli stessi, deliberano in merito a eventuali regolamenti e modifiche statutarie.

L'Assemblea dei soci analizza e approva annualmente il Bilancio consuntivo con la Relazione di missione, il Bilancio sociale, nomina ogni quattro anni il Consiglio Direttivo formato dal Presidente, dal Vicepresidente, dal Tesoriere e da altri Consiglieri.



Nel corso del 2025 i soci si sono riuniti in Assemblea ordinaria una volta, il 15 giugno. In tale occasione sono stati approvati il bilancio d'esercizio e il bilancio sociale al 31 dicembre 2024.

L'Assemblea ha inoltre approvato il **Codice Etico** dell'Associazione, documento che definisce i valori, i principi e le regole di comportamento cui devono attenersi tutti i soggetti che operano per conto del CAE o intrattengono rapporti con l'Ente, promuovendo trasparenza, correttezza, responsabilità e integrità nello svolgimento delle attività istituzionali.

Nella medesima seduta sono state infine deliberate le modalità di gestione della tesoreria, nel rispetto dei principi e dei criteri stabiliti dal Codice Etico.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è composto da 7 consiglieri, eletti fra i soci.

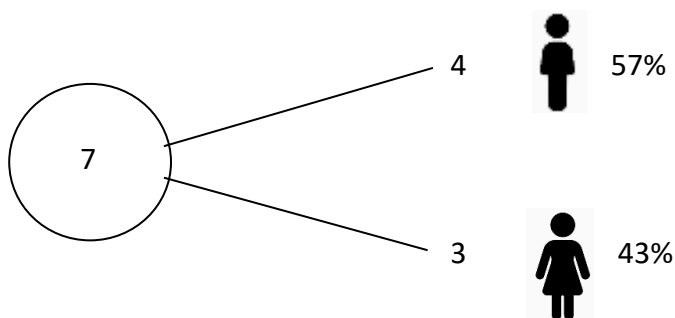
Il Consiglio Direttivo attualmente in carica è stato eletto il 4 agosto 2022. Il mandato termina con l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025.

Nel corso del 2025 il Consiglio Direttivo si è riunito 8 volte, con un tasso di partecipazione dell'85,71%.

Il Consiglio Direttivo al 31/12/2025 risulta così composto:

Consiglio Direttivo	
Paola Arici	Presidente, rappresentante legale dell'Associazione di fronte a terzi e in giudizio
Flavio Casiraghi	Vicepresidente
Agostino De Giorgi	Tesoriere
Gabriella Alari	Consigliere
Flavio Pialorsi	Consigliere
Domenico Simeone	Consigliere
Livia Scotti	Consigliere

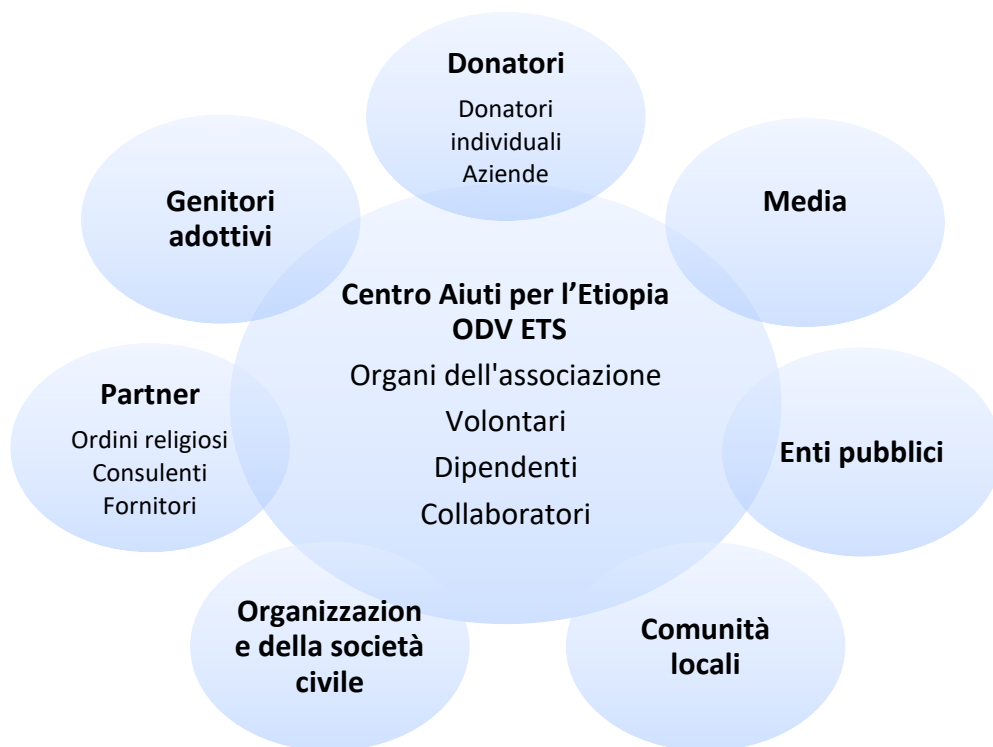
Tutte le cariche sociali sono ricoperte a titolo gratuito.



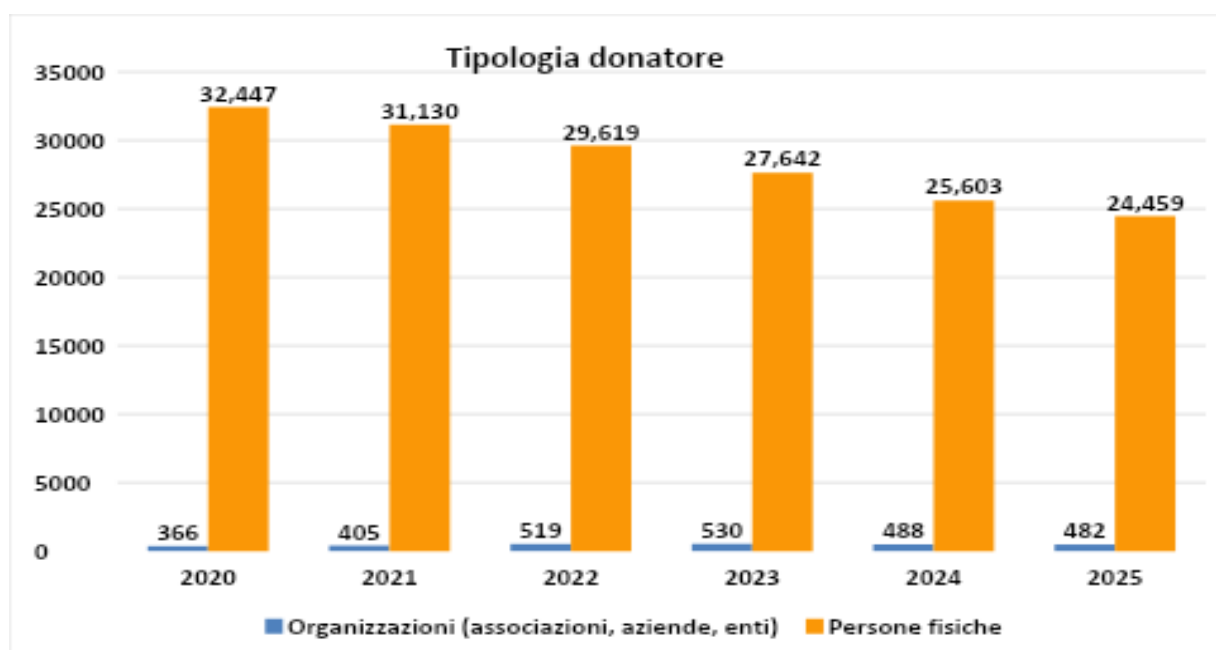
ORGANO DI CONTROLLO CON FUNZIONE DI REVISIONE CONTABILE

L'organo di controllo con funzione di revisione contabile è il dott. Andrea Ruschetta (commercialista e revisore legale), nominato nel mese di giugno 2024.

PRINCIPALI STAKEHOLDER



Tipologia donatore		2020	2021	2022	2023	2024	2025
Organizzazioni (associazioni, aziende, enti, fondazioni)	n. donatori	366	405	519	530	488	482
Persone fisiche	n. donatori	32.447	31.130	29.619	27.642	25.603	24.459
Totale		32.813	31.535	30.138	28.172	26.091	24.941



4. PERSONE CHE OPERANO NELL'ENTE

Al 31/12/2025 lo staff dell'ufficio di Verbania risulta composto da 7 dipendenti (7,70 media annuale) a cui è applicato il CCNL Uneba, ovvero il contratto per il personale dipendente dei settori socioassistenziale, sociosanitario ed educativo.



Il costo del lavoro per l'attività istituzionale rappresenta il 49,30% del costo del lavoro complessivo dell'anno 2025; quello per l'attività di raccolta fondi il 23,56%; mentre quello per l'attività di supporto generale il 27,14%.

DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI

Ai sensi di quanto previsto all'articolo 16 del D. Lgs. 117/2017 si dà atto che è stato verificato il rispetto del parametro inerente alla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti che non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda.

IL CUORE PULSANTE DELL'ASSOCIAZIONE: I VOLONTARI

I volontari e le volontarie rappresentano una risorsa fondamentale per il Centro Aiuti per l'Etiopia ODV ETS, contribuendo con il proprio tempo, le proprie competenze e il proprio impegno alla realizzazione delle attività istituzionali e delle iniziative di raccolta fondi e sensibilizzazione.

Organizzati in gruppi territoriali distribuiti in diverse regioni italiane, i volontari svolgono un ruolo essenziale nel promuovere i progetti dell'Associazione e nel diffondere la conoscenza della realtà etiope. Molti di loro hanno conosciuto il CAE attraverso il percorso di adozione internazionale e continuano a mantenere un forte legame con l'Ente anche dopo la conclusione dell'iter adottivo. Negli ultimi anni si è inoltre registrato il coinvolgimento di numerosi giovani, figli delle famiglie adottive, che contribuiscono a rafforzare la presenza dell'Associazione presso le nuove generazioni, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti digitali e dei social media.

L'attività dei volontari si sviluppa in stretta collaborazione con la sede centrale e comprende l'organizzazione di eventi culturali, iniziative di raccolta fondi, incontri nelle scuole, partecipazione a manifestazioni locali, testimonianze pubbliche e attività di sensibilizzazione sui temi della cooperazione internazionale e della solidarietà.

L'inserimento dei nuovi volontari avviene prevalentemente attraverso un percorso di affiancamento e apprendimento sul campo, supportato dai referenti territoriali e dai membri del Consiglio Direttivo, favorendo la condivisione di esperienze, competenze e buone pratiche.

Un importante momento di incontro e partecipazione è rappresentato dalla tradizionale Festa delle Famiglie e dei Giovani del CAE, che si svolge annualmente a Montichiari e costituisce un'occasione di confronto, testimonianza e rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità associativa.

Grazie alla loro presenza capillare sul territorio e alla capacità di coinvolgere cittadini, famiglie, scuole, parrocchie e realtà locali, i volontari contribuiscono in modo determinante alla diffusione dei valori di solidarietà, inclusione e cooperazione che ispirano l'azione del CAE.

LE ATTIVITÀ REALIZZATE DAI VOLONTARI NEL 2025

I volontari del CAE hanno progressivamente intensificato il loro impegno, organizzando nel 2025 un totale di 51 iniziative, distribuite in otto regioni italiane:

- Lombardia: 23 attività
- Piemonte: 19 attività
- Trentino: 3 attività
- Veneto: 2 attività
- Campania: 2 attività
- Emilia-Romagna: 2 attività

Inoltre, i volontari hanno portato la loro testimonianza durante le celebrazioni in 15 parrocchie, consolidando il dialogo con le comunità locali e diffondendo i valori della solidarietà e della multiculturalità.

Con il loro impegno costante, i volontari del CAE non solo sostengono le attività sul campo, ma costruiscono ponti di solidarietà duraturi tra Italia ed Etiopia, rendendo ogni progetto un'occasione di crescita condivisa.

Volontariato in Etiopia

L'impegno dei volontari sul territorio italiano rappresenta spesso il primo passo verso un percorso di conoscenza e partecipazione più profondo alle attività dell'Associazione, che può tradursi nel desiderio di vivere un'esperienza di volontariato presso le strutture sostenute dal CAE in Etiopia.

Per garantire il corretto svolgimento delle attività e il rispetto delle realtà ospitanti, i viaggi vengono organizzati secondo modalità definite dal Consiglio Direttivo. Le visite si svolgono in gruppi, sono coordinate dall'Associazione e prevedono l'accompagnamento di almeno un componente del Consiglio Direttivo.

La partecipazione richiede la condivisione dei valori e della missione del CAE e si fonda su uno spirito di servizio, gratuità e rispetto delle comunità locali. Prima della partenza, tutti i partecipanti seguono un percorso formativo obbligatorio dedicato, finalizzato a fornire una maggiore conoscenza del contesto sociale, culturale e operativo in cui si svolgerà l'esperienza.

L'organizzazione dei viaggi è inoltre subordinata alle condizioni di sicurezza del Paese e alle valutazioni effettuate dall'Associazione e dal proprio rappresentante locale, al fine di garantire la tutela dei partecipanti e il buon esito delle attività.

5. OBIETTIVI ED ATTIVITÀ

LA NOSTRA MISSIONE

L'Associazione si prefigge lo scopo di esercitare interventi di solidarietà internazionale al fine di sostenere attivamente le esigenze primarie delle popolazioni di Etiopia.

Promuove iniziative che hanno per obiettivo l'educazione, l'istruzione, l'assistenza sociale e sanitaria a favore delle popolazioni di Etiopia.

FINALITÀ ISTITUZIONALI

L'Associazione persegue la propria missione prefiggendosi i seguenti obiettivi statutari:

- provvedere alla raccolta di quanto possa servire per l'invio di aiuti, di generi alimentari e di conforto, nonché di denaro e medicine, alle popolazioni etiopi;
- promuovere progetti di cooperazione e sviluppo; provvedere al sostegno dei bambini e ragazzi etiopi che rimangono nella loro comunità di appartenenza attraverso: la promozione e realizzazione delle adozioni a distanza, quale forma di aiuto per le famiglie;
- provvedere al mantenimento dei bambini etiopi orfani ed abbandonati attraverso: la promozione e realizzazione delle adozioni internazionali, la collaborazione con gli Enti competenti e l'attuazione di eventuali collaborazioni con Enti che perseguono lo stesso scopo;

contribuire inoltre:

- alla conoscenza e alla diffusione dell'istituto dell'adozione internazionale di bambini in stato di abbandono provenienti dall'Etiopia;
- allo studio dei problemi riguardanti aspetti giuridici ed umani dell'adozione;
- al consolidamento dell'amicizia tra le famiglie e le persone che sono favorevoli all'adozione, nel rispetto delle credenze religiose, politiche e culturali di ognuno, incentivando incontri tra le famiglie per il proficuo scambio di esperienze e curando il mantenimento dei rapporti con il paese d'origine.

IL NOSTRO LOGO

Due mani, una chiara e una scura, che reggono la bandiera dell'Etiopia a forma di cuore, è l'immagine che dal 2011 abbiamo scelto come logo per la nostra Associazione, rivisitato



graficamente nel corso del 2014. Ci è parso che potesse ben rappresentare lo sforzo unanime di due popoli che hanno a cuore il bene di una nazione. Da un lato la marcata volontà delle autorità etiopi di dare un presente migliore alla propria gente offrendo loro infrastrutture e nuove opportunità di studio e lavoro, dall'altro i benefattori italiani che aiutano bambini, giovani e adulti etiopi a risollevarsi dall'indigenza e a costruire il loro domani.



ATTIVITÀ SVOLTE

Per il raggiungimento dei nostri scopi istituzionali, svolgiamo principalmente le seguenti attività:

- **Adozione internazionale;**
- **Sostegno a distanza;**
- **Cooperazione internazionale;**

In particolare, l'attività di cooperazione è declinata in cinque settori di intervento: **Infanzia - Sostegno a distanza, Centri di accoglienza, Istruzione, Salute e Assistenza umanitaria**. Il settore Attività produttive è stato accorpato ai Centri di accoglienza dal momento che le attività in questo ambito vengono svolte prevalentemente all'interno dei centri di accoglienza di Areka e di Gimbi.

ADOZIONE INTERNAZIONALE

L'associazione è un Ente accreditato dal 1999 per l'adozione internazionale e può operare nelle seguenti regioni: Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Emilia-Romagna.

Il 9 Gennaio 2018 il Parlamento etiope ha emanato una legge che ha sancito la chiusura dell'adozione internazionale (Proclamation 1070/2018) e da allora non è stato più possibile avviare procedure adottive in Etiopia.

L'ultima adozione è avvenuta a gennaio 2019, data in cui è avvenuto l'ultimo ingresso in Italia di un minore etiope. Sono tuttora in essere solo gli obblighi di rendicontazione post adozione a carico delle famiglie adottive e dell'ente.

Minori adottati giuridicamente in Italia con il Centro Aiuti per l'Etiopia ODV ETS sono riportati nella tabella.

Anno	Numero di bambini adottati	Anno	Numero di bambini adottati
Fino al 2005	476	2013	143
2006	137	2014	42
2007	86	2015	55
2008	142	2016	49
2009	117	2017	15
2010	98	2018	29
2011	96	2019	1
2012	60	Totale	1.546

LA TUTELA DELL'INFANZIA IN ETIOPIA

Contesto di intervento

Nel 2025, l'Etiopia continua a presentare significative criticità che incidono sul benessere e sullo sviluppo dell'infanzia. Nonostante i progressi compiuti negli ultimi anni in alcuni ambiti sociali e sanitari, ampie fasce della popolazione vivono ancora in condizioni di vulnerabilità, con un accesso limitato ai servizi essenziali e opportunità di crescita non sempre adeguate ai bisogni dei minori.

Le condizioni socioeconomiche di molte famiglie, unite alle conseguenze dell'insicurezza alimentare e agli effetti sempre più evidenti dei cambiamenti climatici, contribuiscono a mantenere elevato il rischio di esclusione sociale e sanitaria, soprattutto nelle aree rurali e nei territori più fragili.

Nutrizione e salute

La malnutrizione infantile rappresenta ancora una delle principali sfide per lo sviluppo del Paese. Molti bambini vivono in contesti in cui la disponibilità di alimenti nutrienti e diversificati è insufficiente, con conseguenze che possono compromettere la crescita fisica, lo sviluppo cognitivo e il benessere complessivo.

L'accesso ai servizi sanitari di base rimane disomogeneo e fortemente condizionato dalle caratteristiche del territorio. In numerose comunità persistono difficoltà legate alla carenza di strutture adeguate, alla limitata presenza di personale qualificato e alla ridotta disponibilità di strumenti per la prevenzione, la diagnosi e il monitoraggio delle condizioni di salute. Tali fattori incidono sulla capacità del sistema di intercettare tempestivamente le situazioni di rischio e di garantire percorsi efficaci di cura e accompagnamento.

A queste problematiche si aggiungono gli effetti della crescente instabilità climatica. Siccità ricorrenti ed eventi meteorologici estremi compromettono la produzione agricola e la disponibilità di risorse alimentari, aumentando la vulnerabilità delle famiglie e aggravando le condizioni di vita dei bambini.

Protezione dell'infanzia e promozione dei diritti

La tutela dei diritti dei minori continua a rappresentare una priorità. Le condizioni di povertà e fragilità sociale che interessano molte comunità espongono infatti bambini e adolescenti a situazioni di rischio che possono limitare il loro sviluppo e compromettere l'accesso a opportunità educative, sanitarie e relazionali.

Persistono fenomeni quali il lavoro minorile e i matrimoni precoci, che incidono negativamente sui percorsi di crescita e sul pieno esercizio dei diritti fondamentali dell'infanzia. Parallelamente, i sistemi di protezione sociale e di presa in carico presentano ancora limiti in termini di copertura, accessibilità e capacità di risposta ai bisogni emergenti.

In questo scenario, rafforzare le reti di protezione, promuovere l'accesso ai servizi essenziali e sostenere le famiglie più vulnerabili rappresenta un elemento fondamentale per favorire percorsi di sviluppo inclusivi e duraturi.

L'impegno del CAE

È all'interno di questo contesto che si colloca l'azione del CAE, orientata a garantire un sostegno concreto ai bambini, alle famiglie e alle comunità che vivono condizioni di maggiore fragilità.

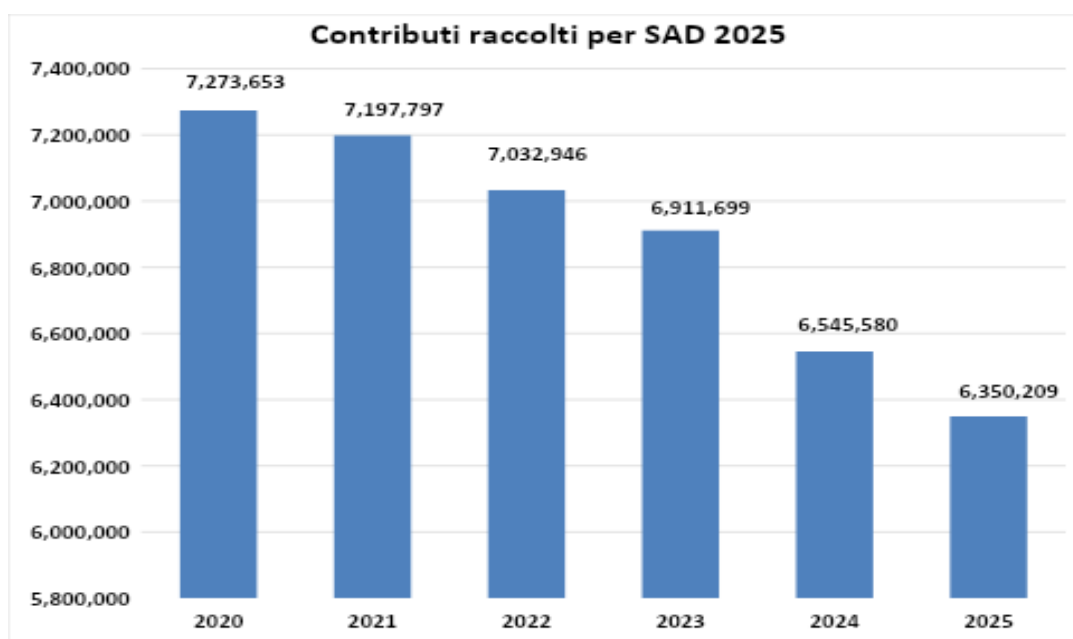
Attraverso i propri programmi e progetti, l'Ente opera per migliorare l'accesso ai servizi sanitari e nutrizionali, promuovere il benessere dell'infanzia, sostenere i percorsi educativi e contribuire alla tutela dei diritti fondamentali dei minori. L'intervento del CAE non si limita alla risposta ai bisogni immediati, ma mira a generare cambiamenti duraturi, rafforzando le capacità delle comunità locali e favorendo processi di sviluppo sostenibile.

L'impegno dell'Ente si traduce nella volontà di costruire opportunità concrete per i bambini più vulnerabili, contribuendo a ridurre le disuguaglianze e a promuovere condizioni di vita più dignitose e inclusive. In questo modo, il CAE intende concorrere alla realizzazione di un impatto sociale positivo e duraturo, mettendo al centro la persona, la tutela dei diritti e il valore della solidarietà.

SOSTEGNO A DISTANZA

In un contesto segnato da bisogni ai quali dare una risposta concreta e continuativa, il Centro Aiuti per l'Etiopia ODV ETS riconosce l'alto valore etico e sociale dell'adozione a distanza, quale forma di solidarietà umana finalizzata al sostegno dei bambini e dei giovani in condizioni di povertà ed emarginazione. Questa forma di aiuto è uno strumento fondamentale per contribuire alla sopravvivenza ed al sostentamento dei bimbi della popolazione d'Etiopia. Nel 2025 circa 300 persone hanno deciso di aprirsi a questo grande gesto di solidarietà che è l'adozione a distanza; gesto che ha strappato dalla fame, dalla malattia e dalla morte decine di migliaia di piccoli esseri umani innocenti. I bambini adottati che nel 2025 hanno ricevuto la quota del sostegno a distanza sono complessivamente 31.670.

Contributi raccolti per SAD	
anno	importo in €
2020	7.273.653
2021	7.197.797
2022	7.032.946
2023	6.911.699
2024	6.545.580
2025	6.350.209



Come utilizziamo ogni euro

I fondi raccolti per Sostegno a distanza nel 2025 ammontano a euro 6.350.209 € e saranno così impiegati:

Come utilizziamo ogni euro 2025		
Destinazione fondi raccolti per SAD	Importo in €	%
Sostegno diretto ai bambini	6.216.563,00 €	97,90%
Sostegno diretto alle famiglie	120.361,00 €	1,90%
Sostegni particolari	2.612,00 €	0,04%
Costi amministrativi e del personale sostenuti in Etiopia	10.673,00 €	0,17%
Tot. fondi raccolti per SAD	6.350.209,00	100%

La raccolta per SAD nel 2025 è stata così destinata:

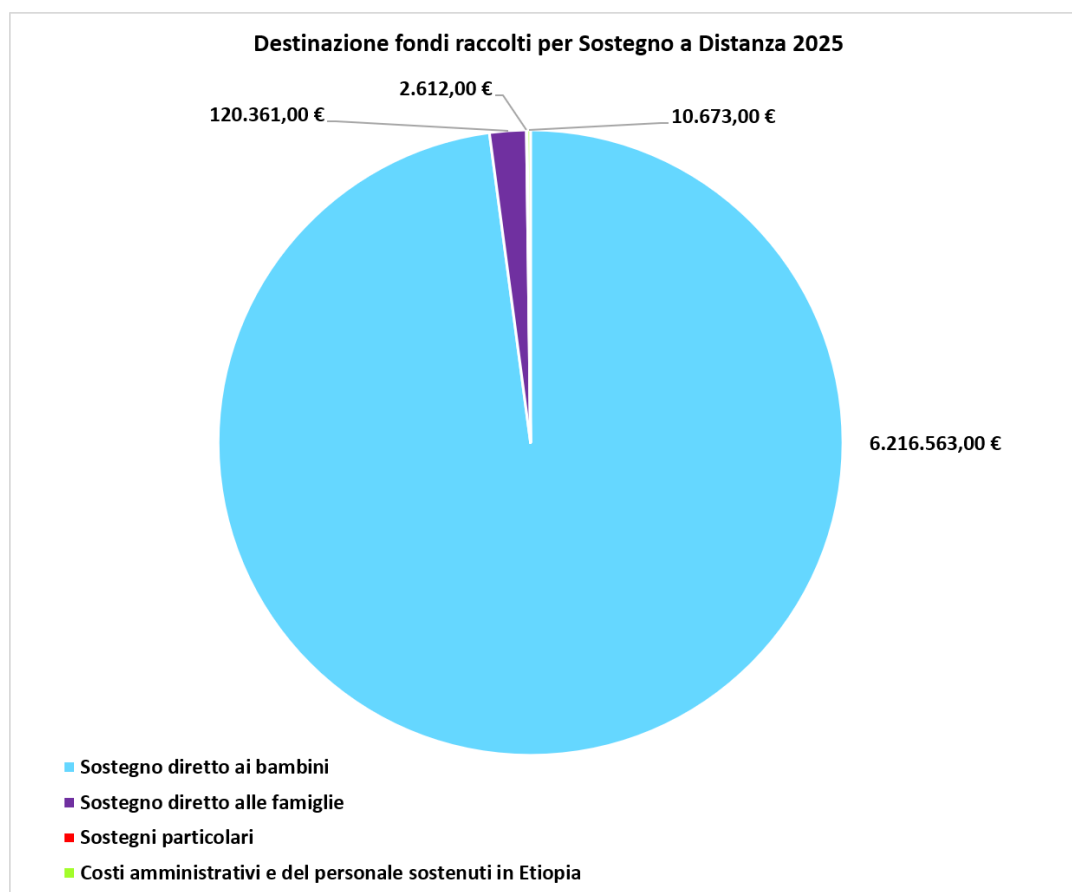
- Raccolta destinata al sostegno diretto ai bambini = euro 6.216.563 = pari al 97,90% della raccolta SAD 2025.
- Sostegno diretto alle famiglie = euro 120.361 = pari all'1,90% della complessiva raccolta SAD 2025.
- Sostegni particolari euro 2.612,00= pari allo 0,04% della complessiva raccolta SAD, interamente pagati ai bambini.
- Costi sostenuti in Etiopia (amministrativi e religiosi) = euro 10.673,00= pari allo 0,17% della raccolta SAD 2025, interamente pagati nel 2025.

La distribuzione delle quote SAD per bambini e famiglie continua nel corso del 2026 per la quota parte non distribuita nel corso dell'anno 2025.

I costi amministrativi sostenuti in Italia per le SAD sono finanziati con le altre entrate istituzionali generiche per non incidere sull'entità delle somme erogate ai bambini per SAD.

Nel corso del 2025 sono stati erogati sostegni diretti ai bambini per i SAD di anni di competenza precedenti:

- SAD anno di competenza 2023 pari a 69.448,45 €
- SAD anno di competenza 2024 pari a 846.584,68 €



I costi amministrativi complessivi sostenuti in Italia ed Etiopia per il Sostegno a distanza rappresentano quindi lo 0,16% della raccolta 2025 per il progetto. Tutta la raccolta netta residua viene distribuita direttamente ai bambini e alle famiglie sostenute a distanza.

Per ogni euro donato per il Sostegno a Distanza 2025, **99,79 centesimi** vengono distribuiti direttamente **ai bambini e famiglie** e solo 0,17 centesimi sono impiegati per costi amministrativi.



La quota per SAD distribuita ai bambini in Etiopia tiene conto della svalutazione monetaria e delle gravi conseguenze che tale situazione può portare alle famiglie più povere.

L'Adozione a Distanza rappresenta il progetto storico e più significativo del CAE ODV ETS, realizzato con continuità da oltre quarant'anni. Grazie al sostegno costante dei benefattori, migliaia di bambini e bambine che vivono in condizioni di vulnerabilità hanno potuto beneficiare di un aiuto concreto e continuativo, contribuendo a migliorare le proprie condizioni di vita e quelle delle rispettive famiglie.

In un contesto caratterizzato da diffuse condizioni di povertà e, negli ultimi anni, da una grave crisi alimentare, il contributo ricevuto attraverso il progetto costituisce una risorsa essenziale per il soddisfacimento dei bisogni primari. Le somme erogate vengono utilizzate principalmente per



Un bambino adottato a distanza e il suo certificato di frequenza scolastica

l'acquisto di generi alimentari, materiale scolastico e per l'accesso a cure mediche, favorendo il benessere, la crescita e la permanenza scolastica dei minori sostenuti.

Il progetto si fonda su un sistema strutturato di monitoraggio e aggiornamento dei beneficiari. Ogni anno lo staff locale del CAE, in collaborazione con gli uffici territoriali competenti per le Donne e i Bambini, realizza il censimento dei minori inseriti nel programma, verificandone la presenza, la situazione familiare e scolastica e raccogliendo la documentazione necessaria per garantire la corretta gestione del sostegno. Tale attività consente di mantenere un contatto costante con le comunità locali e di assicurare la trasparenza del progetto nei confronti dei sostenitori.

Le informazioni raccolte vengono trasmesse alla sede italiana affinché ciascun benefattore possa ricevere un aggiornamento annuale sul bambino sostenuto. Accanto alla tradizionale corrispondenza postale, continua a essere utilizzata, ove possibile e previo consenso, la modalità digitale, che consente una gestione più efficiente delle comunicazioni.

Particolare attenzione viene dedicata all'aggiornamento costante dei beneficiari. Al raggiungimento della maggiore età, i ragazzi e le ragazze concludono il proprio percorso nel programma e i sostenitori vengono invitati ad accompagnare nella crescita un nuovo bambino individuato tra i nuclei familiari più vulnerabili. L'inserimento dei nuovi beneficiari avviene in stretta collaborazione con le istituzioni locali, che segnalano le situazioni di maggiore bisogno e supportano le attività di identificazione, registrazione e monitoraggio.

Qualora alcuni beneficiari risultino assenti durante le attività di censimento, lo staff locale del CAE, in collaborazione con i funzionari territoriali competenti, attiva specifiche procedure di verifica e ricerca sul territorio al fine di accertarne la situazione. Le attività di monitoraggio si svolgono annualmente nel periodo compreso tra febbraio e settembre e proseguono, ove necessario, fino alla conclusione dell'anno. In alcuni casi eccezionali, le verifiche effettuate possono evidenziare il decesso del minore, generalmente dovuto a gravi condizioni di salute.

L'erogazione del contributo economico avviene annualmente attraverso conti bancari intestati ai minori e ai loro tutori, garantendo tracciabilità e corretto utilizzo delle risorse. Questo sistema permette alle famiglie di disporre direttamente del sostegno e di destinarlo ai bisogni prioritari dei bambini. L'attuazione del progetto avviene in conformità agli accordi sottoscritti con le autorità locali e regionali etiopi competenti, a conferma del rapporto di collaborazione istituzionale costruito dal CAE nel corso degli anni e della piena legittimità del proprio operato sul territorio.

Attraverso l'Adozione a Distanza, il CAE continua a promuovere un modello di solidarietà fondato sulla continuità della relazione, sul sostegno alle famiglie più fragili e sulla tutela dei diritti fondamentali dell'infanzia, contribuendo a creare opportunità di crescita e di sviluppo per le comunità più vulnerabili.



Il libretto di risparmio intestato al bambino adottato a distanza e alla mamma.

Le varie fasi del censimento dei bambini adottati a distanza



SOSTEGNO DI UNA FAMIGLIA

Si tratta di una formula di sostegno a distanza rivolta a un intero nucleo familiare. L'iniziativa prevede un versamento continuativo, simile all'Adozione a distanza di un bambino, con il quale un benefattore dona aiuto a una determinata famiglia in stato di bisogno. In Etiopia l'erogazione del contributo si concretizza

in un versamento su un libretto bancario al risparmio intestato alla mamma che potrà prelevare e usufruire della somma per il mantenimento della famiglia. Un aiuto una tantum non potrebbe contribuire a un cambiamento sostanziale delle condizioni di vita di queste famiglie mentre un supporto continuativo, come avviene per il sostegno a distanza dei bambini, costituisce un'entrata di denaro su cui poter fare affidamento e impostare un cambiamento e miglioramento della propria vita. Grandi sono i risultati. Le famiglie destinatarie del contributo lo hanno impiegato nei modi più diversi: per accedere a cure mediche, per acquistare cibo in quantità superiori alla norma beneficiando così di un prezzo inferiore, per avviare una piccola attività fonte di reddito o per acquistare animali (capre, galline). In alcuni casi il contributo è stato utilizzato per riparare la casa (i tipici "tukul" o abitazioni con pareti in fango e tetto in lamiera) o accantonato per costruirla. La quota mensile per il sostegno varia a seconda del numero di componenti (da 25 € per una famiglia di 2 persone fino a 65 € per una di 7/8).

Questa sorta di "gemellaggio" tra una famiglia italiana e una famiglia etiope è stata accolta positivamente.

Dal 2021, anno di avvio del progetto “Sostieni una famiglia”, alla fine del 2025, 170 nuclei familiari, per un totale di 779 persone, provenienti principalmente dalle località di Boditi, Mokonissa e Hosanna, nel sud dell’Etiopia, sono state abbinate a benefattore.

Nel corso del 2025 il sostegno è stato erogato a 163 nuclei familiari;

Le 7 nuove famiglie abbinate alle controparti italiane nel 2025 comprendono complessivamente 82 persone: 31 persone: 1 nucleo di 8 persone; 3 nuclei di 4–5 membri; 3 nuclei di 3 componenti.

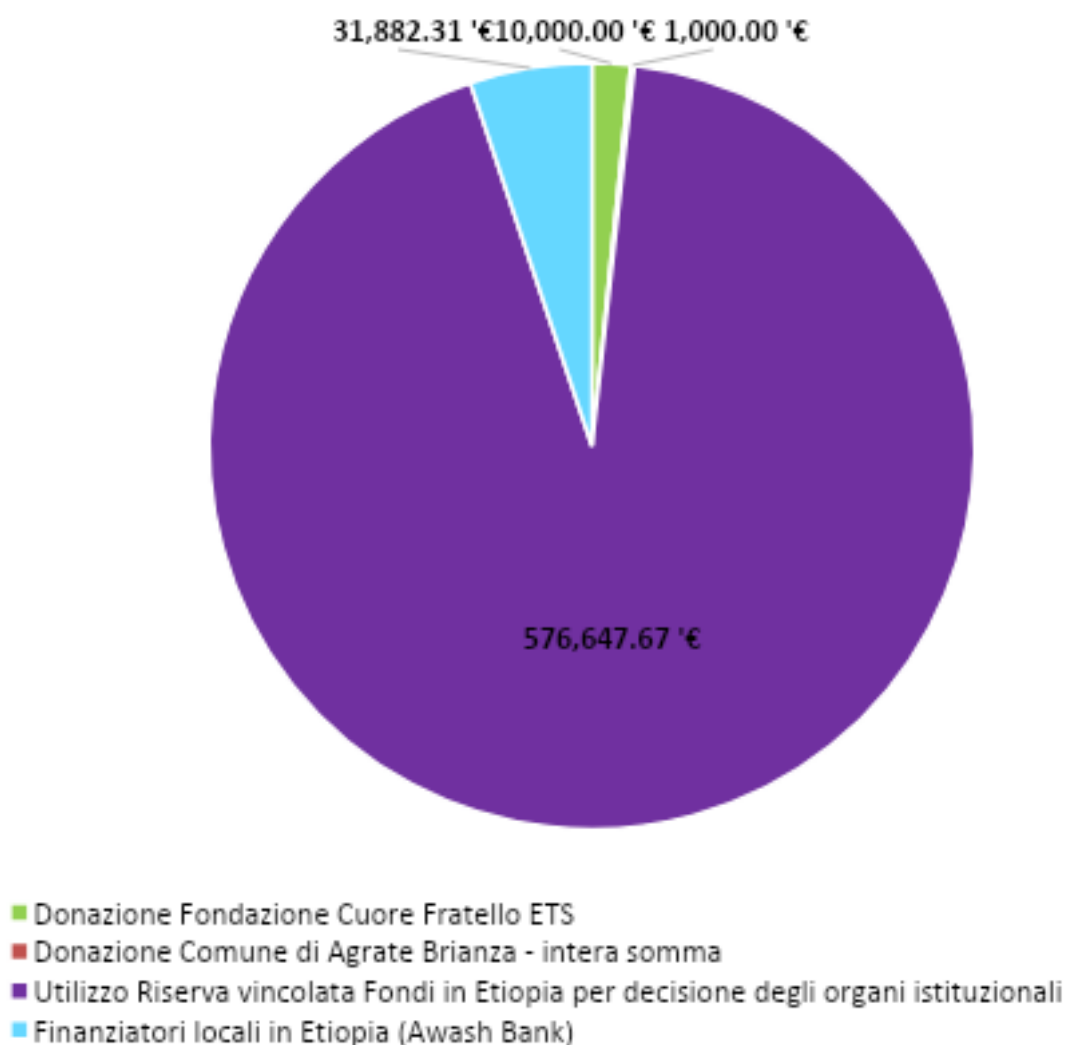


COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

La tabella e i grafici che seguono mostrano le fonti di finanziamento e la destinazione dei fondi raccolti per i progetti di Cooperazione realizzati in Etiopia nel 2025. I singoli progetti vengono illustrati nelle pagine seguenti.

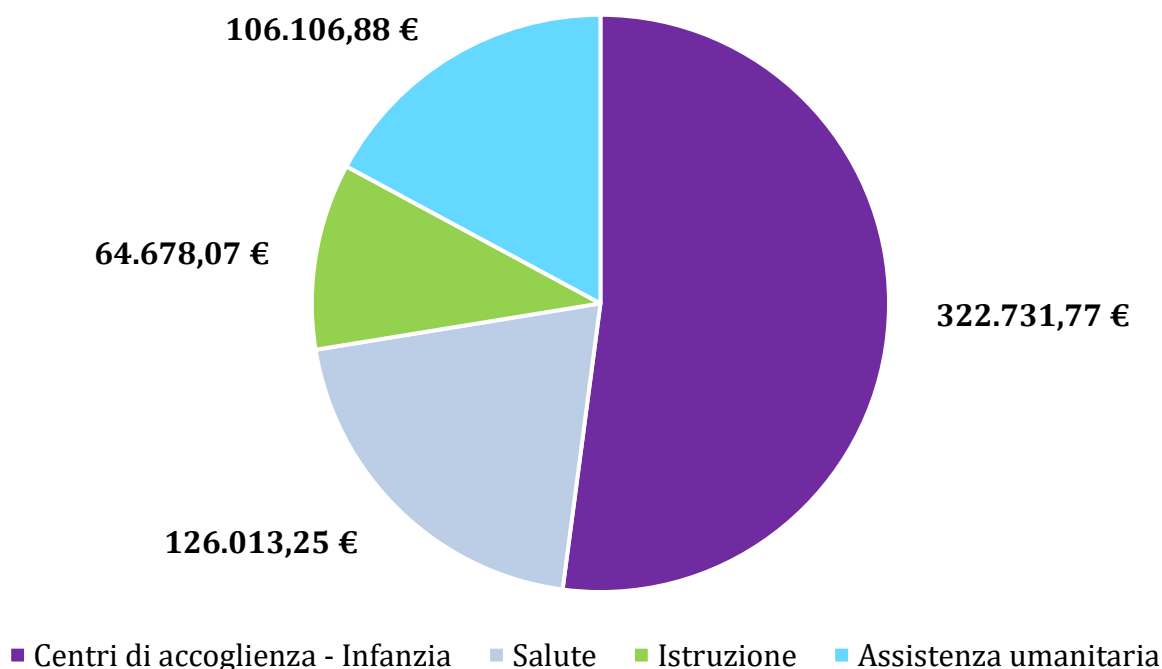
Fonti di finanziamento progetti realizzati in Etiopia nel 2025	Importo in €
Donazione Fondazione Cuore Fratello ETS	10.000,00
Donazione Comune di Agrate Brianza – intera somma	1.000,00
Utilizzo Riserva vincolata Fondi in Etiopia per decisione degli organi istituzionali	576.647,67
Totale fonti di finanziamento Italia	587.647,67
Finanziatori locali in Etiopia (Awash Bank)	31.882,31
Totale fonti di finanziamento Etiopia	31.882,31
Totale progetti finanziati in Etiopia nel 2025	619.529,98

Fonti di finanziamento progetti realizzati in Etiopia nel 2025



Destinazione dei fondi raccolti per progetti di Cooperazione realizzati nel 2025	Importo in €
Centri di accoglienza – Infanzia	322.731,77
Salute	126.013,25
Istruzione	64.678,07
Assistenza umanitaria	106.106,88
Totale progetti realizzati in Etiopia nel 2025	619.529,98

Destinazione dei fondi raccolti per progetti di Cooperazione realizzati nel 2025



Nel corso del 2024 e del 2025 l'Etiopia ha proseguito un importante programma di riforme economiche sostenuto dal Fondo Monetario Internazionale e dalla Banca Mondiale, finalizzato a favorire la stabilizzazione macroeconomica, il rafforzamento delle riserve valutarie e il rilancio degli investimenti.

Tra le principali misure adottate figura la liberalizzazione del mercato valutario, che ha comportato una significativa svalutazione del Birr e un riallineamento del tasso di cambio ai valori di mercato. Tale processo ha contribuito a migliorare la disponibilità di valuta estera e a sostenere alcuni settori strategici dell'economia nazionale, favorendo una graduale ripresa della fiducia degli investitori.

Nonostante alcuni segnali positivi, il contesto economico continua a presentare rilevanti elementi di fragilità. La svalutazione della valuta nazionale ha determinato un incremento del costo dei beni importati, inclusi prodotti alimentari, farmaci e carburanti, con effetti diretti sul costo della vita delle famiglie. Parallelamente, l'inflazione elevata, la vulnerabilità agli shock climatici, la limitata produttività agricola e le persistenti tensioni sociali e territoriali continuano a incidere sulle condizioni economiche della popolazione.

In questo scenario, le fasce più vulnerabili della società restano particolarmente esposte agli effetti della crisi economica e dell'aumento dei prezzi dei beni essenziali, rendendo ancora più rilevante il sostegno offerto dai programmi di cooperazione e solidarietà internazionale promossi dal CAE.

Alla luce di tale contesto economico e valutario, le risultanze dei progetti realizzati dall'Associazione in Etiopia nel 2025 sono esposte sia in euro sia in birr. Viene inoltre presentata la spesa sostenuta nel 2023 e nel 2024 al cambio medio euro/birr dei rispettivi esercizi, al fine di evidenziare gli effetti determinati dalle rilevanti fluttuazioni del tasso di cambio intervenute nel periodo.

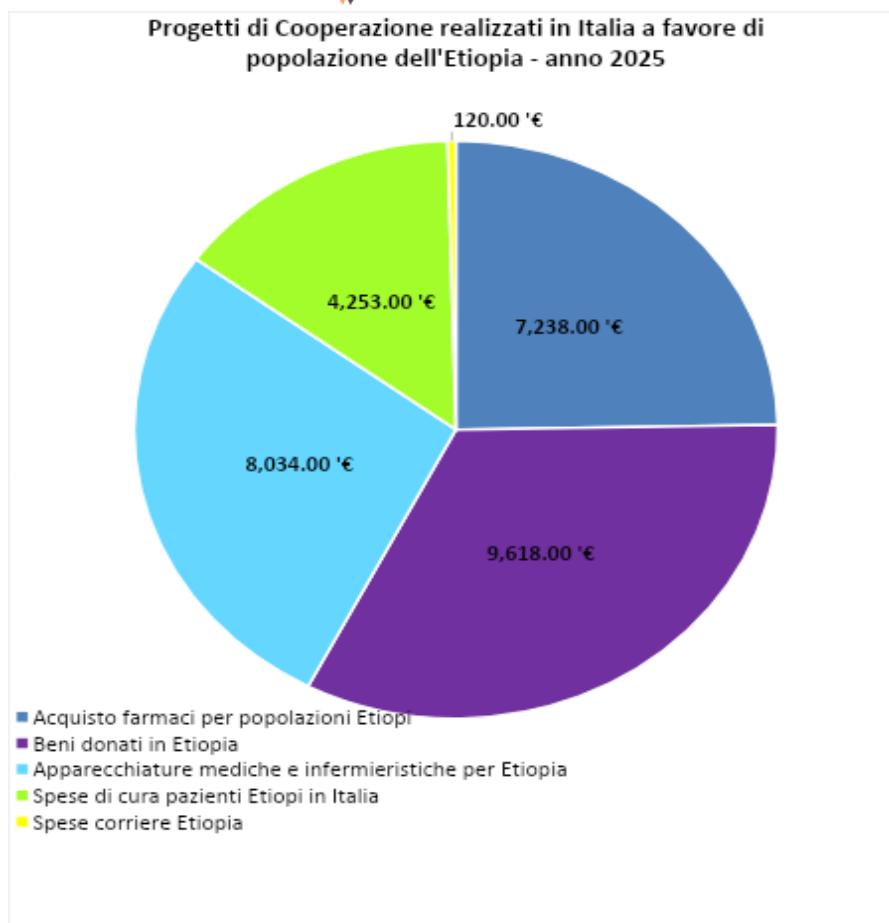
PROGETTI	31/12/2025 Euro	31/12/2025 Birr	31/12/2024 Euro	31/12/2024 Birr	31/12/2023 Euro	31/12/2023 Birr
CENTRI – INFANZIA e Attività produttive Areka, San Pio Gimbi, Madonna della Vita	322.732	50.989.684	386.710	34.573.455	542.827	32.212.318
SALUTE Cure mediche in Etiopia Centro per malnutriti	126.013	19.909.338	80.453	7.192.841	57.338	3.402.527
ISTRUZIONE Areka Una Scuola per tutti	64.678	10.218.747	141.637	12.662.920	409.552	24.303.545
ASSISTENZA UMANITARIA Distribuzione viveri – Emergenza Fame- Orfanotrofio governativo a Dire Dawa	106.107	16.764.251	287.164	25.673.712	58.679	3.482.122
TOTALE PROGETTI REALIZZATI IN ETIOPIA	619.530	97.882.020	895.964	80.102.928	1.068.396	63.400.512

La spesa in Birr per progetti realizzati in Etiopia nel 2025 ammonta a ETB 97.882.020,00 contro ETB 80.102.928,00 al 31/12/2024, con un incremento di spesa del 22,20%.

PROGETTI REALIZZATI IN ITALIA

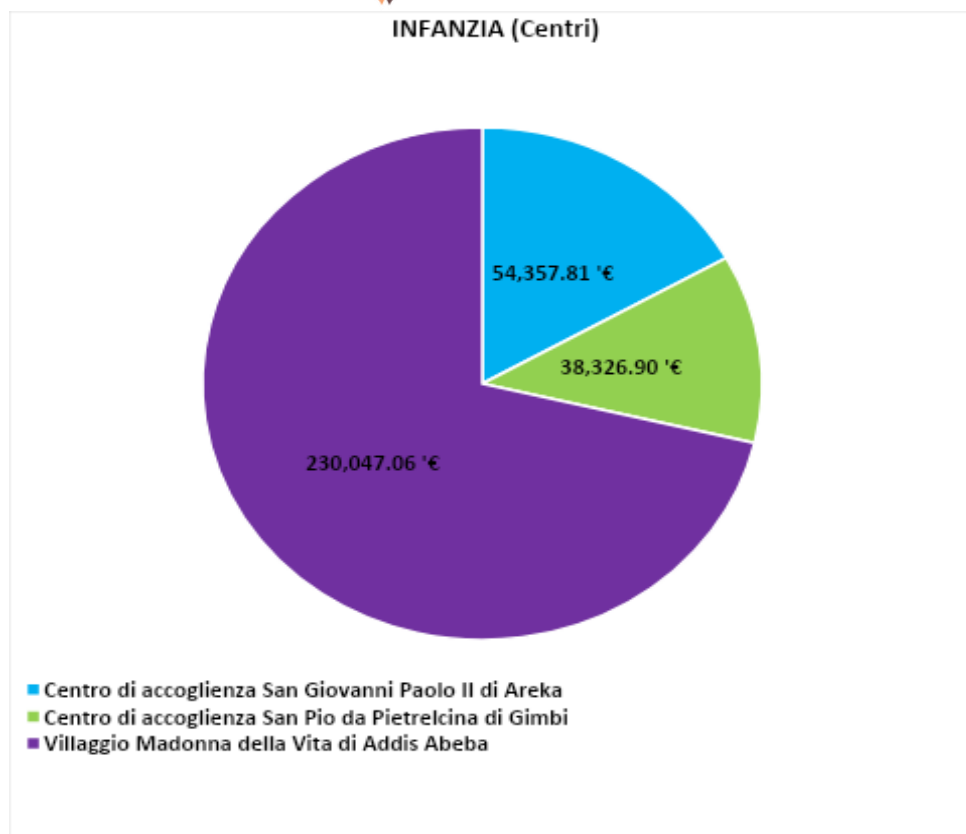
La tabella e i grafici che seguono mostrano le fonti di finanziamento e la destinazione dei fondi raccolti per i progetti di Cooperazione realizzati in Italia nel 2025 a favore delle popolazioni etiopi. I progetti indicati sono stati finanziati con la Raccolta generica “Dove c’è più bisogno” e “Un aiuto subito”.

Progetti di Cooperazione realizzati in Italia a favore di popolazioni dell'Etiopia – anno 2025	Importo in €
Acquisto farmaci per popolazioni Etiopi	7.238,00
Beni donati in Etiopia	9.618,00
Apparecchiature mediche e infermieristiche per Etiopia	8.034,00
Spese di cura pazienti Etiopi sostenute in Italia	4.253,00
Spese corriere Etiopia	120,00
Totale progetti realizzati in Italia a favore di popolazioni Etiopi	29.263,00



SETTORE INFANZIA (Centri di accoglienza)

INFANZIA (Centri)	Importo in €
Centro di accoglienza San Giovanni Paolo II di Areka	54.357,81
Centro di accoglienza San Pio da Pietrelcina di Gimbi	38.326,90
Villaggio Madonna della Vita di Addis Abeba	230.047,06
Totale INFANZIA (Centri)	322.731,77



In Etiopia, i bambini e i ragazzi con disabilità continuano a vivere una condizione di forte vulnerabilità, aggravata dalla carenza di servizi specialistici, dalle difficoltà di accesso all'istruzione e dalla persistenza di pregiudizi culturali che ne limitano l'inclusione sociale. In molti contesti, le famiglie non dispongono delle risorse necessarie per garantire cure adeguate e percorsi di crescita appropriati ai propri figli, con il rischio di isolamento, emarginazione o abbandono.

Per rispondere a questi bisogni, il CAE gestisce strutture di accoglienza che garantiscono protezione, assistenza sanitaria, supporto educativo e opportunità di sviluppo a minori e giovani in condizioni di particolare fragilità.

IL CENTRO DI ACCOGLIENZA SAN GIOVANNI PAOLO II AD AREKA E IL CENTRO SAN PIO DA PIETRELCINA A GIMBI

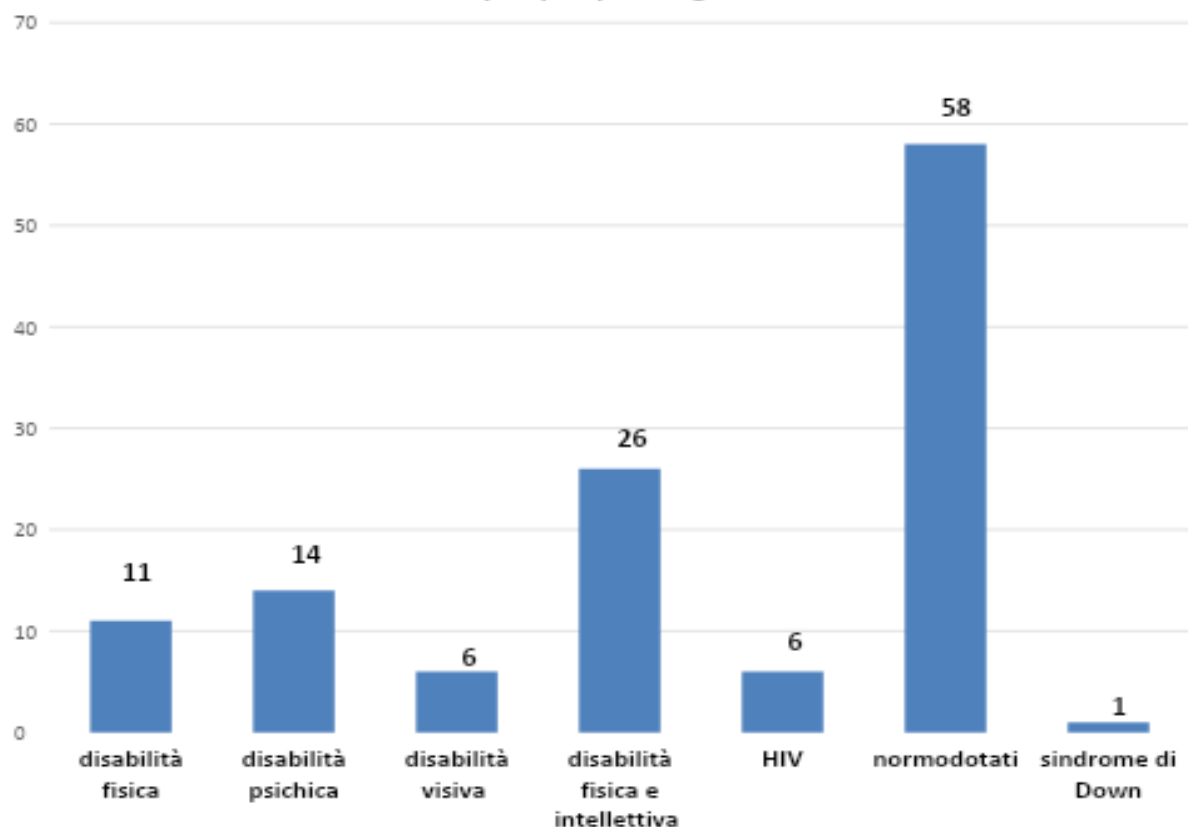
Nel 2025 il Centro di accoglienza “San Giovanni Paolo II” ha ospitato 122 bambini e ragazzi. La struttura offre un ambiente protetto nel quale i minori ricevono assistenza quotidiana, cure medico-riabilitative e sostegno educativo.

Particolare attenzione viene riservata al benessere psicologico degli ospiti, molti dei quali hanno vissuto esperienze traumatiche legate all'abbandono, alla malattia o all'esclusione sociale. Nel corso dell'anno è proseguito il progetto di supporto psico-emotivo realizzato attraverso la presenza di uno psicologo e di un'infermiera specializzata, con l'obiettivo di favorire percorsi di cura, ascolto e rafforzamento delle risorse personali.

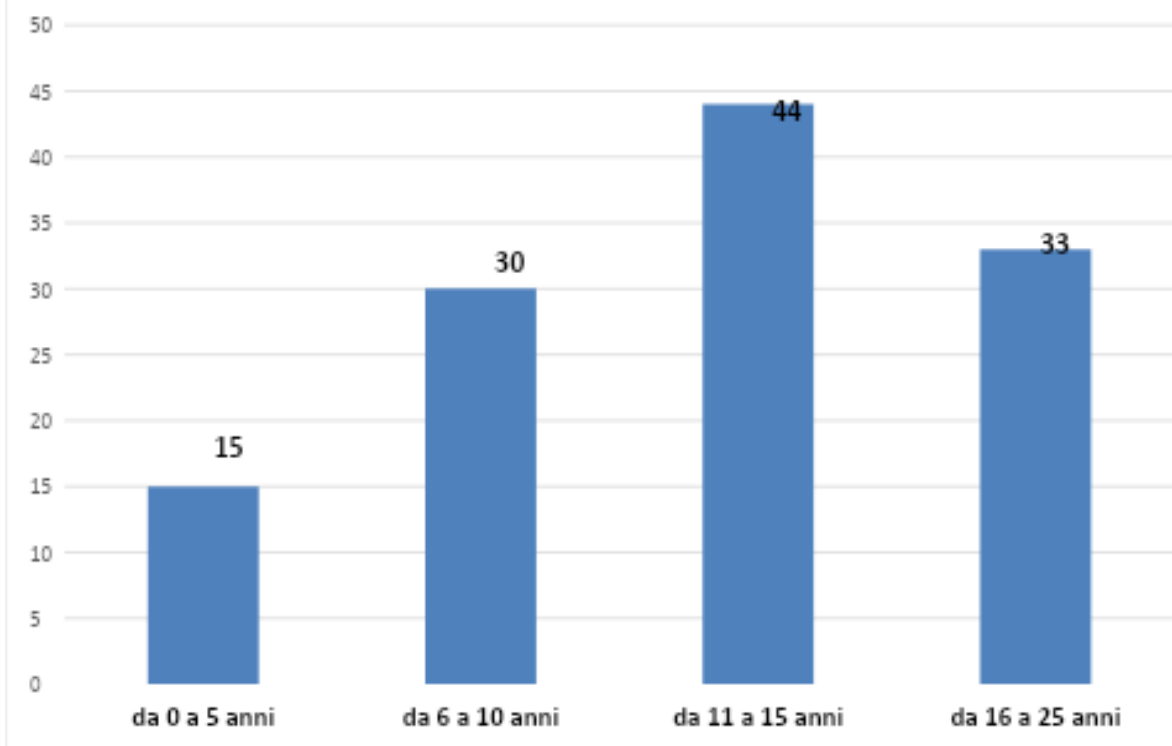


Centro accoglienza San Giovanni Paolo II - Areka			
maschio	femmina	n. bambini e ragazzi	patologia
6	5	11	disabilità fisica
9	5	14	disabilità psichica
5	1	6	disabilità visiva
15	11	26	disabilità fisica e intellettiva
2	4	6	HIV
34	24	58	normodotati
1		1	sindrome di Down
72	50	122	Totale

Centro di accoglienza San Giovanni Paolo II - Areka
Numero ospiti per patologia/disabilità



Centro accoglienza San Giovanni Paolo II - Areka
Numero ospiti per fascia d'età



Il **Centro di accoglienza “San Pio da Pietrelcina” a Gimbi** accoglie bambini e ragazzi con disabilità e gravi patologie che necessitano di assistenza continuativa. Sebbene la struttura possa ospitare un numero maggiore di beneficiari, anche nel 2025 il perdurare dell'instabilità dell'area ha reso necessario limitare gli inserimenti.

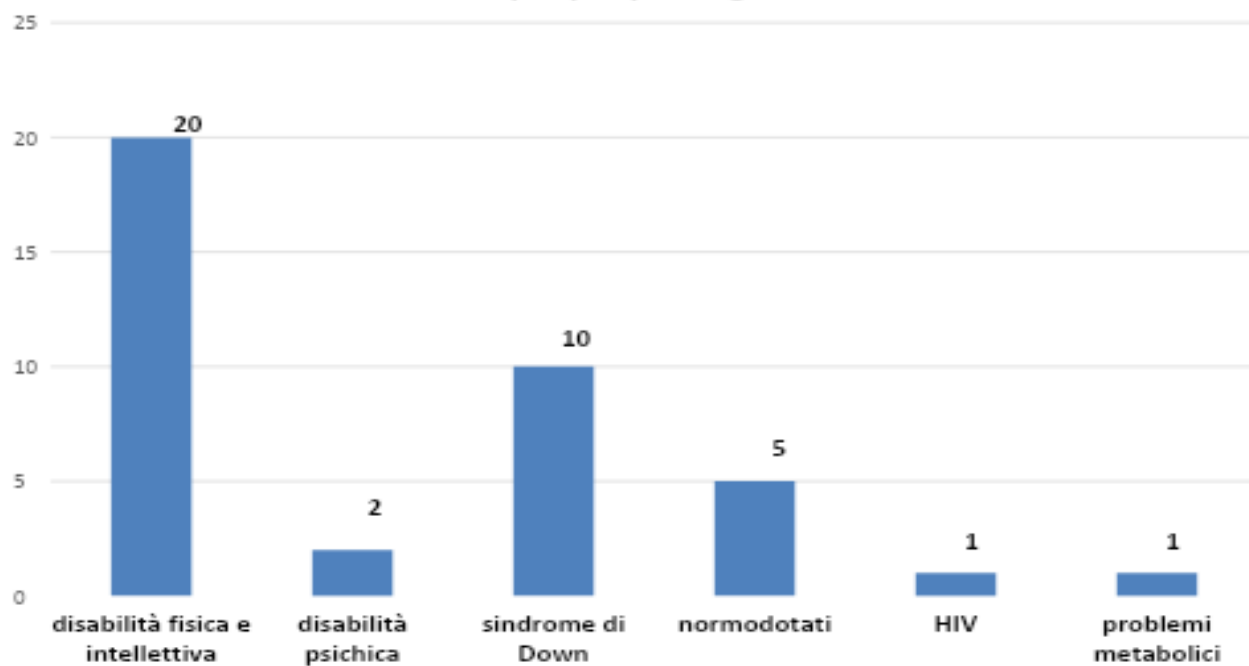
Nel corso dell'anno non si sono registrati nuovi ingressi; tre bambine sono purtroppo decedute a causa dell'aggravarsi delle gravi condizioni di salute di cui soffrivano. L'età media degli ospiti è di circa 12 anni e le principali disabilità presenti riguardano la sfera cognitiva e motoria.

In un contesto in cui i minori con disabilità incontrano ancora significative barriere all'accesso all'istruzione e alla partecipazione sociale, il centro garantisce assistenza, attività educative e momenti di socializzazione. Le operatrici svolgono un ruolo essenziale nell'accompagnamento quotidiano dei bambini, promuovendone il benessere, le capacità relazionali e il mantenimento delle autonomie possibili.

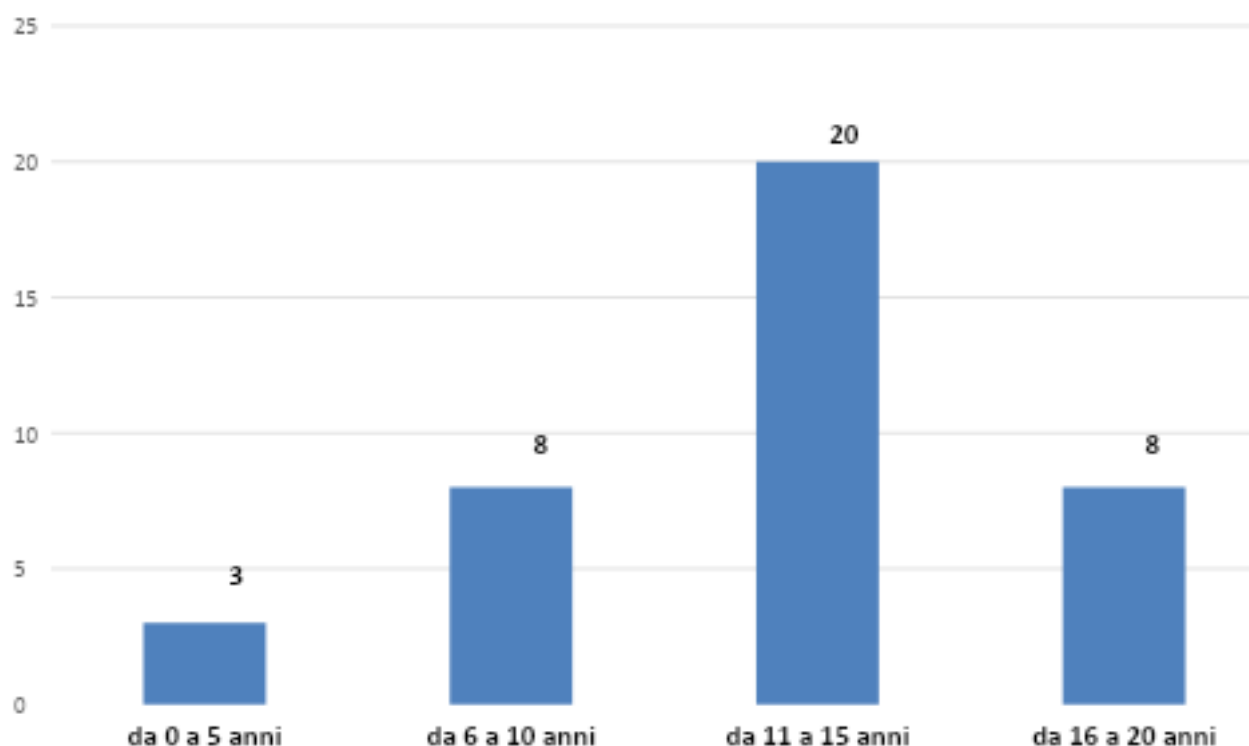
Centro accoglienza San Pio da Pietrelcina – Gimbi			
maschio	femmina	n. bambini	Patologia/disabilità
11	9	20	disabilità fisica e intellettiva
2		2	disabilità psichica
6	4	10	sindrome di Down
5		5	normodotati
1		1	HIV
	1	1	problemi metabolici
25	13	39	Totale



Centro accoglienza San Pio da Pietrelcina - Gimbi
Numero ospiti per patologia/disabilità



Centro accoglienza San Pio - Gimbi
Numero ospiti per fascia di età



I terreni agricoli annessi ai centri di Areka e Gimbi, rispettivamente di 4 e 3 ettari, continuano a rappresentare una risorsa fondamentale per la sostenibilità delle strutture. Attraverso il progetto “Un'agricoltura sostenibile per Areka e Gimbi”, vengono coltivate numerose varietà agricole capaci di adattarsi alle condizioni climatiche locali e di garantire una produzione alimentare diversificata durante tutto l'anno.

L'iniziativa contribuisce a migliorare la qualità dell'alimentazione dei minori accolti, a ridurre la dipendenza dalle fluttuazioni del mercato e a promuovere pratiche agricole sostenibili. Un ulteriore valore del progetto è rappresentato dalla formazione dei lavoratori locali, che possono trasferire le competenze acquisite alle rispettive comunità. Parte della produzione eccedente viene inoltre destinata al Villaggio Madonna della Vita e a famiglie in condizioni di bisogno.

Nel 2025 la spesa sostenuta per il Centro “San Giovanni Paolo II” di Areka ha rappresentato il 16,84% dei costi complessivi del settore infanzia (centri), mentre quella relativa al Centro “San Pio da Pietrelcina” di Gimbi il 11,88%.

IL VILLAGGIO MADONNA DELLA VITA AD ADDIS ABEBA

Il Villaggio “Madonna della Vita” svolge un'importante funzione di accoglienza e supporto sociale. La struttura ospita prevalentemente pazienti provenienti da diverse regioni dell'Etiopia che devono sottoporsi a cure mediche presso gli ospedali della capitale. Nel 2025 sono stati accolti 70 pazienti, spesso accompagnati dai propri familiari, per l'intera durata dei percorsi terapeutici.

Il Villaggio rappresenta inoltre un'opportunità di crescita e inclusione per dieci giovani in situazione di vulnerabilità, molti dei quali con disabilità, sostenendoli nel completamento degli studi secondari e universitari e nel percorso verso una maggiore autonomia personale.

La struttura ospita anche gli uffici amministrativi del CAE in Etiopia e parte del personale impegnato nelle attività di coordinamento, logistica, adozioni a distanza e gestione dei servizi.

Nel 2025 la spesa sostenuta per il Villaggio “Madonna della Vita” ha rappresentato il 71,28% dei costi complessivi del settore infanzia (centri).

Impatto sociale

Attraverso i centri di accoglienza e le strutture residenziali, il CAE offre ogni anno protezione, cure, inclusione e opportunità di sviluppo a bambini, ragazzi e giovani che vivono situazioni di particolare fragilità. Le attività realizzate contribuiscono non solo a soddisfare bisogni essenziali, ma anche a promuovere dignità, autonomia e partecipazione sociale, contrastando l'emarginazione e favorendo percorsi di crescita sostenibili per le persone accolte e le loro comunità.

SALUTE

Nel 2025 il sistema sanitario etiope continua a presentare rilevanti criticità strutturali, con significative difficoltà di accesso alle cure, soprattutto nelle aree rurali e più remote del Paese. Le strutture sanitarie pubbliche operano spesso in condizioni di carenza di personale qualificato, attrezzature diagnostiche, medicinali e forniture essenziali, limitando la capacità di risposta ai bisogni della popolazione.

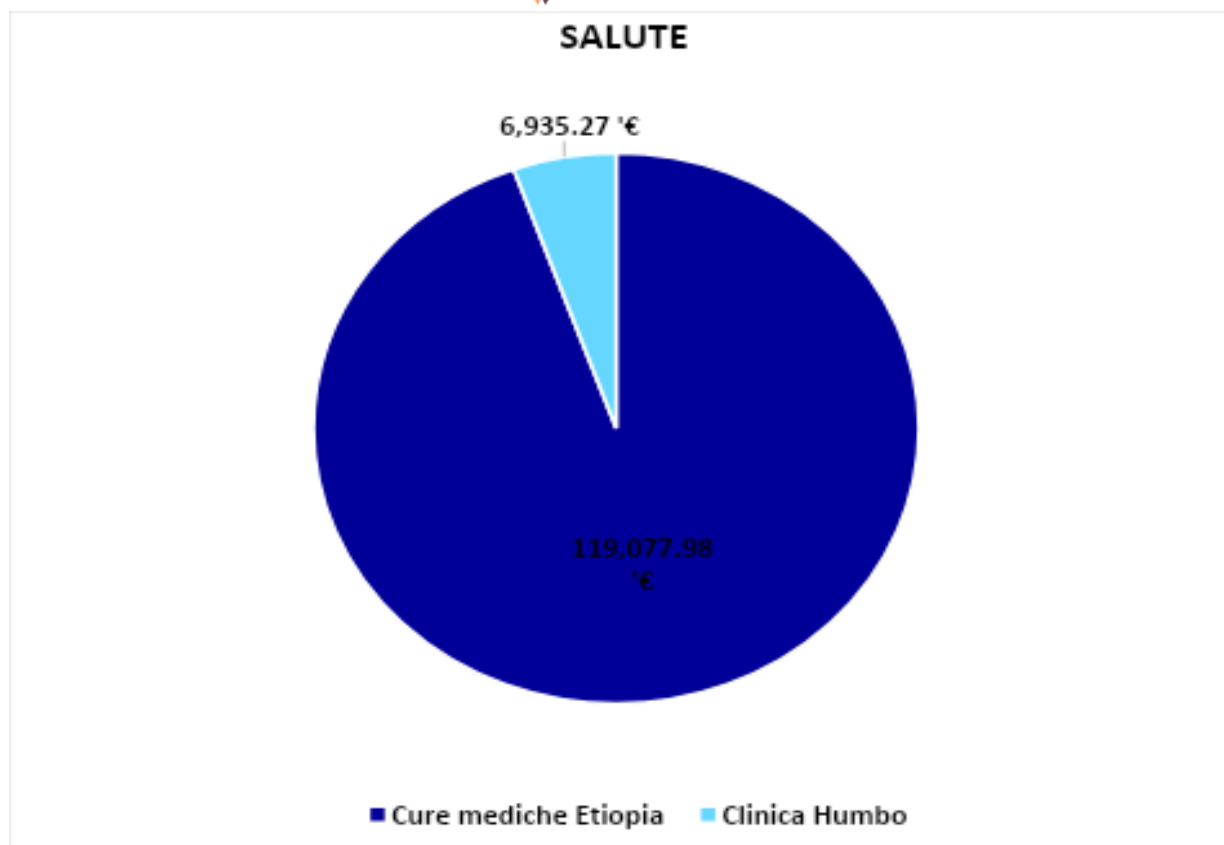
La svalutazione della moneta locale e l'aumento dei costi delle importazioni hanno ulteriormente aggravato le difficoltà di approvvigionamento di farmaci e dispositivi medici, incidendo sia sull'operatività delle strutture sanitarie sia sull'accessibilità economica delle cure per molte famiglie.

Permangono inoltre forti disuguaglianze territoriali: nelle comunità rurali raggiungere un presidio sanitario richiede spesso lunghi spostamenti, con conseguente ritardo o rinuncia alle cure. A tali criticità si aggiungono gli effetti dei conflitti interni, degli sfollamenti e dell'insicurezza alimentare, che continuano ad aumentare la vulnerabilità sanitaria della popolazione, in particolare dei minori e delle persone più fragili.

Nonostante l'impegno del Governo etiope e dei partner internazionali nel rafforzamento dei servizi sanitari, persistono ampi bisogni ancora insoddisfatti, rendendo essenziale il contributo delle organizzazioni impegnate nella cooperazione sanitaria e nell'assistenza alle comunità più vulnerabili.

Nel corso del 2025 i costi sostenuti in Etiopia in questo settore di intervento ammontano complessivamente a € 126.013,25.

SALUTE	Importo in €
Cure mediche in Etiopia	119.077,98
Clinica Humbo	6.935,27
Totale SALUTE	126.013,25



Del settore di intervento dedicato alla salute fanno parte i seguenti progetti:

CURE MEDICHE

Anche nel 2025 è proseguita la raccolta fondi destinata al progetto Cure Mediche, nato per sostenere persone che non dispongono delle risorse economiche necessarie per accedere a visite specialistiche, esami diagnostici, interventi chirurgici e percorsi terapeutici presso le strutture ospedaliere di Addis Abeba.



Nel corso dell'anno sono stati assistiti 70 pazienti, di cui 39 femmine e 31 maschi, con un'età compresa tra 2 mesi e 74 anni. Molti beneficiari, provenienti da aree rurali e da regioni distanti centinaia di chilometri dalla capitale, sono stati accompagnati dai propri familiari a causa della giovane età, della presenza di disabilità o della gravità delle condizioni cliniche.

I pazienti e i loro accompagnatori hanno potuto usufruire dell'ospitalità gratuita presso il Villaggio Madonna della Vita di Addis Abeba per tutta la durata delle cure. La permanenza media è stata di circa tre settimane per le patologie meno complesse,

mentre nei casi più gravi il soggiorno si è protratto fino a diversi mesi.

Il progetto rappresenta un importante strumento di accesso alle cure per persone che, diversamente, non avrebbero la possibilità di ricevere assistenza sanitaria adeguata. L'accoglienza e il supporto ai pazienti sono garantiti dal personale del centro, che assicura assistenza quotidiana durante l'intero percorso terapeutico.

Nell'ambito del settore salute, la spesa sostenuta per il progetto ha rappresentato il 94,50% del totale delle risorse nel 2025 (87,72% nel 2024).

MI STAI A CUORE - SCREENING CARDIOLOGICO

Nel corso del 2025 il CAE ha realizzato il progetto *“Mi stai a cuore”*, grazie al contributo della Fondazione Cuore Fratello ETS e alla collaborazione delle autorità sanitarie locali, delle Suore di Betania e di medici specializzati in cardiologia pediatrica.

L'iniziativa è nata con l'obiettivo di favorire la prevenzione e la diagnosi precoce delle patologie cardiache nei bambini residenti in aree caratterizzate da un limitato accesso ai servizi sanitari specialistici. Attraverso l'organizzazione di tre campus itineranti nelle zone di Wolayta, Guraghe e Dire Dawa, sono stati effettuati 1.245 screening cardiologici gratuiti rivolti alla popolazione infantile.



Il progetto ha consentito di avviare servizi di screening cardiologico in territori rurali difficilmente raggiungibili, rafforzando al contempo le competenze del personale sanitario locale e la capacità diagnostica delle strutture coinvolte grazie all'acquisto di elettrocardiografi ed ecocardiografi portatili.

Le attività hanno interessato:

- 124 bambini del Centro di accoglienza di Areka;
- 91 bambini della zona di Humbo precedentemente esclusi da analoghi programmi di controllo;
- 430 bambini delle comunità di Burat Geto e Guraghe;
- 600 bambini residenti nella città di Dire Dawa.

L'intervento ha contribuito a migliorare l'accesso alla prevenzione cardiovascolare, favorendo l'individuazione precoce di situazioni cliniche che richiedevano approfondimenti o trattamenti specialistici. Durante le attività è stato diagnosticato un caso di grave cardiopatia che ha reso necessario un intervento chirurgico presso un ospedale di Addis Abeba; il bambino è purtroppo deceduto a seguito di complicazioni post-operatorie.

Oltre ai beneficiari diretti, il progetto ha prodotto effetti positivi sull'intero sistema sanitario locale, promuovendo la cultura della prevenzione, rafforzando la collaborazione tra istituzioni sanitarie e organizzazioni del territorio e sperimentando un modello di assistenza sanitaria di prossimità replicabile anche in altre aree del Paese.

L'iniziativa ha inoltre generato benefici indiretti per le comunità coinvolte, consentendo a migliaia di famiglie residenti in zone rurali di accedere gratuitamente a servizi specialistici normalmente disponibili soltanto nei principali centri urbani.



ISTRUZIONE

L'istruzione rappresenta uno strumento fondamentale per lo sviluppo dei bambini e delle comunità. In Etiopia, nonostante i progressi compiuti nell'ampliamento dell'accesso alla scuola primaria, persistono importanti criticità che limitano il pieno esercizio del diritto allo studio.

Le conseguenze dei conflitti interni, delle emergenze umanitarie e delle difficoltà economiche continuano a incidere sulla continuità dei percorsi educativi, soprattutto nelle aree rurali e più vulnerabili. In molti contesti, le scuole operano con infrastrutture insufficienti, limitata disponibilità di materiali didattici e carenza di personale qualificato, condizioni che influiscono negativamente sulla qualità dell'apprendimento.

Particolare attenzione merita la situazione delle bambine e delle ragazze, che incontrano maggiori ostacoli nell'accesso e nella permanenza scolastica a causa di fattori economici, sociali e culturali. Inoltre, la povertà, gli spostamenti forzati e il coinvolgimento dei minori in attività lavorative rappresentano ancora importanti cause di abbandono scolastico.

L'impegno del CAE

In questo contesto, il CAE promuove il diritto all'istruzione quale leva essenziale per il benessere dell'infanzia e lo sviluppo sostenibile delle comunità. Attraverso il sostegno alle attività educative e alle famiglie più vulnerabili, l'Ente contribuisce a favorire l'accesso e la permanenza dei bambini nel percorso scolastico, creando opportunità di crescita e inclusione.

L'azione del CAE mira a generare un impatto positivo e duraturo, contrastando le disuguaglianze educative e contribuendo a costruire migliori prospettive di futuro per i minori e le loro comunità.

Nel 2025 abbiamo destinato 64.678,07 € al settore dell'Istruzione. La maggior parte delle risorse, 57.512,59 € pari all'88,92% del totale, sono state utilizzate nell'ambito del progetto **“Una scuola per**

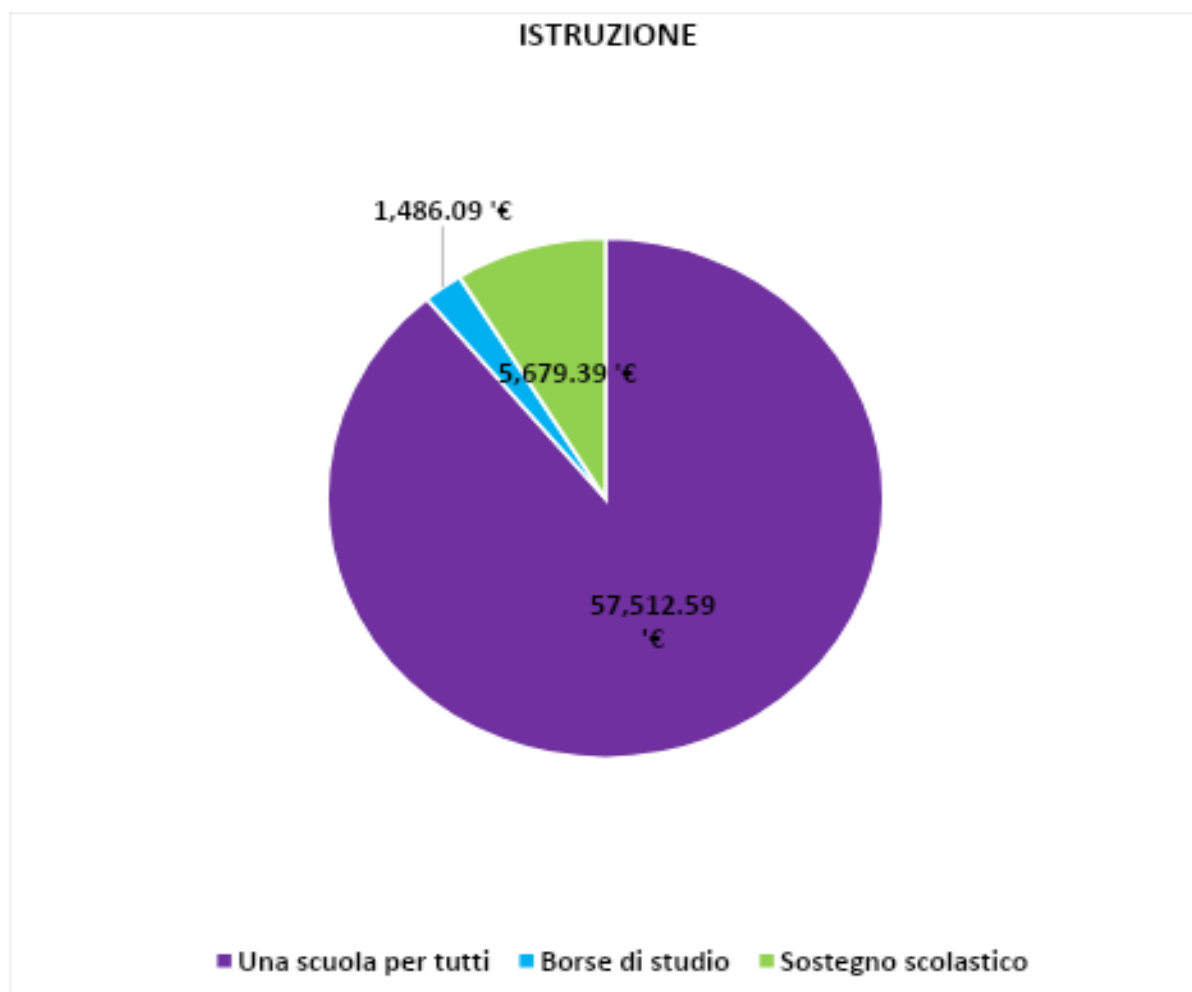
tutti”, ovvero per la costruzione o l’ampliamento di edifici scolastici e l’allestimento di aule (acquisto di banchi, sedie, armadi, etc.).

Per il progetto Sostegno scolastico sono stati spesi euro 5.679,39 €, pari all’8,78% del totale mentre le Borse di studio hanno costituito il 2,30% della spesa complessiva con 1.486,09 €.

ISTRUZIONE	Importo in €
Una scuola per tutti	57.512,59
Borse di studio	1.486,09
Sostegno scolastico	5.679,39
Totale ISTRUZIONE	64.678,07

Le somme spese nel 2025, pari a complessivi 64.678,07 € (ETB 10.218.747,00) sono state così finanziate:

- Risorse di finanziatori locali: Contributo Awash Bank 31.882,31 € (ETB 5.037.213,74)
- Risorse di Centro Aiuti per l’Etiopia ODV ETS: euro 32.795,76 € (ETB 5.181.533,00)



La tabella riporta in dettaglio i sotto progetti di “Una scuola per tutti”:

Una scuola per tutti	Importo in €
Scuola dell'infanzia di Soddo Konto	25.167,93 €
Scuola primaria e dell'infanzia di Gunchure	13.291,64 €
Scuola superiore di Areka	8.861,21 €
Scuola primaria di Beto - Gofa	5.011,03 €
Scuola primaria di Gale Hamus	2.685,33 €
Scuola primaria di Berkoncio	2.495,45 €
Totale "Una scuola per tutti"	57.512,59

SUPPORTO SCOLASTICO

Le spese di questo progetto si suddividono in due differenti interventi:

Sostegno scolastico - Nella località di Zuway le suore salesiane, partner del progetto, gestiscono due scuole dell'infanzia, una scuola primaria, una scuola tecnica a indirizzo informatico, una scuola professionale di sartoria e una scuola preparatoria all'università, accogliendo oltre 2.000 studenti. Con il progetto “Sostegno scolastico” sosteniamo le spese per il buon funzionamento della scuola primaria “Mary Our Help Primary Catholic School”.



Una classe della scuola primaria “Mary Our Help Primary Catholic School” di Zuway

Borse di studio

Per offrire agli studenti meritevoli l'opportunità di proseguire gli studi superiori o universitari, sono state istituite borse di studio. L'importo di ciascuna borsa è variabile – da 250 a 600 euro all'anno – e copre le spese relative alle tasse di iscrizione, al materiale didattico e, se necessario, al convitto. Sostenere uno studente privo di mezzi nel proprio percorso formativo significa contribuire concretamente alla costruzione del suo futuro.

In particolare, sono stati sostenuti i seguenti percorsi formativi:

Dodici studentesse, che hanno avviato nel 2024 corsi formativi di avviamento professionale presso la missione delle Suore Salesiane di Zuway (Oromia), nel 2025 hanno concluso il percorso formativo con successo:

- 4 studentesse hanno frequentato il corso annuale in Moda (Fashion Design);
- 8 studentesse hanno seguito un corso breve della durata di cinque mesi, precisamente sette ragazze nel settore Moda e una ragazza nel settore Informatica.



Due studentesse dei corsi di Moda e Informatica

L'azienda che ha scelto di sostenere il finanziamento di 12 percorsi formativi avviati nel 2024, ha rinnovato anche per l'anno scolastico 2025/2026 il sostegno di altri 12 percorsi formativi.

Tali corsi professionali sono progettati per fornire ai partecipanti competenze pratiche immediatamente spendibili nel mercato del lavoro, favorendo così l'inserimento socioeconomico dei giovani più vulnerabili.

Durante il 2025 inoltre, una studentessa che aveva frequentato il terzo anno del corso di laurea in Infermieristica ad Ambo (Oromia), ha concluso il percorso di studi.

Per quanto riguarda gli studi universitari in corso:

- uno studente, che ha completato il percorso in Tecnico di laboratorio chimico, sta continuando a frequentare un master di ricerca nella stessa area presso l'Università di Soddo (Sud Etiopia);
- nel corso del 2025 sono stati raccolti 20 profili di studenti meritevoli che stanno frequentando i seguenti Corsi di laurea in Medicina, Ostetricia, Management, Informatica, Logistica, Architettura, Infermieristica, Odontoiatria nelle Università di Dire Dawa, Addis Abeba, Jimma e Adama
- una studentessa è iscritta al terzo anno dello stesso corso presso un'università di Addis Abeba;

Si segnala infine che una studentessa aveva interrotto il proprio percorso di studi lo scorso anno ed è stata sostenuta nell'apertura di un'attività commerciale grazie ai fondi stanziati per il sostegno degli studi dal benefattore.

UNA SCUOLA PER TUTTI

Nelle aree rurali, la possibilità di studiare rappresenta un sogno per i bambini di molti villaggi. In questi luoghi l'assenza o l'insufficienza di strutture adeguate e la mancanza di personale qualificato, di fatto escludono i bambini dall'istruzione. Questa evidenza, rafforzata dalla consapevolezza della relazione tra istruzione e sviluppo umano, si è tradotta nel progetto "Una scuola per tutti". Abbiamo sempre dietro richiesta delle autorità governative locali o di ordini religiosi. Il nostro intervento comprende l'edificazione e la consegna degli edifici completi di impianti, servizi e arredi per le aule e ogni altro locale necessario.

Nella costruzione degli edifici rispettiamo la tradizione etiope che prevede che sulle facciate vengano rappresentate immagini didattiche, con argomenti tratti da diverse discipline (ad esempio sezioni del corpo umano per l'anatomia, di fiori, piante, e frutti per la biologia oppure formule geometriche e matematiche, i numeri, l'alfabeto, le mappe, etc.).

Secondo i dati più recenti disponibili della Banca Mondiale e dell'UNESCO, il tasso di alfabetizzazione degli adulti in Etiopia ha raggiunto il 60,5% nel 2022 (ultimo dato consolidato disponibile nel 2025),

mostrando un miglioramento rispetto ai valori precedenti e confermando tuttavia persistenti disuguaglianze territoriali e di genere.

Per quanto riguarda il finanziamento dell'istruzione, nel 2024 la spesa pubblica per l'educazione in Etiopia è stata pari al 2,3% del PIL secondo i dati UNESCO/World Bank aggiornati nel 2025, un valore inferiore alla soglia del 4–6% raccomandata dall'UNESCO per garantire uno sviluppo adeguato del sistema educativo.

Gli interventi più significativi del 2025 sono stati:

SCUOLA SUPERIORE AD AREKA

Nella cittadina di Areka, zona amministrativa del Wollaita, abbiamo costruito una scuola superiore costituita da 6 blocchi scolastici per un totale di 24 aule in grado di garantire l'accesso all'istruzione a 1.680 ragazzi e ragazze. Il progetto è stato realizzato in accordo con le autorità governative locali che si occupano della gestione dell'istituto. Il Governo ha deciso di destinare la scuola ad un progetto particolare di formazione denominato “Liq School”, che ha l'obiettivo di formare gli studenti nelle materie STEM permettendo loro di raggiungere il punteggio richiesto per l'accesso alle facoltà universitarie scientifiche (medicina e ingegneria in particolare). Nel corso del 2025 alcune aule della scuola sono state utilizzate con questa finalità. Altre sono ancora in fase di completamento. Grazie ad una donazione destinata alla realizzazione degli arredi della scuola, è stato possibile dotare la struttura del necessario per rispondere alle esigenze degli studenti.

Nel 2025 la spesa sostenuta per la scuola superiore ad Areka ha rappresentato il 13,70% del totale del settore istruzione.



Studenti presso la scuola superiore di Areka



La scuola superiore di Areka

SCUOLA PRIMARIA DI BETO – GOFA

Nella località di Beto, centro abitato a sud-ovest di Addis Abeba nella zona amministrativa di Gofa, 1.440 bambine e bambini hanno iniziato a frequentare le lezioni nella nuova scuola primaria. La struttura preesistente, con pareti in legno e fango, era crollata a causa delle piogge; al suo posto sono stati realizzati due edifici scolastici in muratura dotati di arredi completi.

Nel corso della cerimonia di inaugurazione le autorità locali hanno chiesto la possibilità di ampliare la scuola con la costruzione dei servizi igienici, un altro blocco di aule e la sistemazione dell'impianto idraulico per mettere in funzione le fontane già esistenti.



Grazie al sostegno dei gruppi di volontari di Brescia, Sabbio Chiese, Capriolo, Bergamo, Benevento, nonché dell'Associazione Scout Missionari Italiani, sarà possibile rispondere alle richieste delle autorità locali e rendere ancora più funzionale la scuola stessa.



Ogni aula può accogliere fino a 90 alunni per un totale di 720 posti per turno. Organizzando le lezioni su due turni si garantisce così l'accesso all'istruzione complessivamente a 1.440 bambine e bambini.

Nel 2025 la spesa sostenuta per la primaria di Beto – Gofa ha rappresentato il 7,75% del totale del settore istruzione.

SCUOLA PRIMARIA A GALE HAMUS

Il progetto molto ambizioso a Gale Hamus è stato concluso e la scuola è stata inaugurata alla fine del 2024. La scuola primaria è costituita da 5 edifici ciascuno dotato di 4 aule consentendo l'accesso all'istruzione a circa 1.400 bambini e ragazzi. La nuova struttura ha sostituito quella esistente con muri in terra e legno e tetto in lamiera. La scuola è stata dotata di cisterne per la raccolta dell'acqua e fontane per l'approvvigionamento idrico a servizio del plesso scolastico.

SCUOLA PRIMARIA e DELL'INFANZIA A GUNCHURE

A Gunchure, località nella zona del Guraghe al centro dell'Etiopia, sono proseguiti i lavori per la realizzazione della scuola primaria e della scuola dell'infanzia. La scuola sarà costituita da 3 edifici suddivisi in 4 aule a cui si aggiungerà un ulteriore edificio con 8 aule. Il complesso scolastico potrà accogliere circa 1.600 bambini e ragazzi per ogni turno.

L'accordo siglato con le autorità locali prevede anche la realizzazione di una scuola dell'infanzia per circa 500 bambini e i servizi igienici in supporto al polo scolastico. La struttura della scuola dell'infanzia è in costruzione di fronte alla primaria ed è dotata di 7 aule.

Nel 2025 la spesa sostenuta per la scuola primaria e dell'infanzia di Gunchure ha rappresentato il 20,55% del totale del settore istruzione.





La scuola dell'infanzia di Gunchure



Servizi igienici della scuola dell'infanzia e primaria di Gunchure

SCUOLA DELL'INFANZIA A SODDO, LOCALITA' KONTO

È stata inaugurata la scuola dell'infanzia Soddo 2, località Konto, che accoglie oltre 420 bambini al di sotto dei sei anni. È costituita da un unico blocco scolastico suddiviso in 4 aule a cui si aggiunge un'ulteriore aula semicircolare con una capienza doppia. La struttura potrà accogliere circa 420 bambini. L'edificio dispone di un'ampia veranda coperta per attività ludico-ricreative. Quest'area coperta potrà essere fruita durante tutto l'anno scolastico in quanto la copertura è stata pensata per proteggere i bambini dal sole e dalle piogge.

Nel 2025 sono stati completati i lavori per la recinzione, i bagni e il muro di contenimento per evitare che le piogge possano far cedere il terreno in quanto la scuola si trova ad un livello inferiore rispetto al piano strada.

Nella raccolta di fondi per la scuola Soddo (Konto) si sono impegnati i gruppi volontari CAE di Como, Lecco, Livorno, Milano Monza Brianza, Novara, Pavia, Varese e il gruppo del territorio Verbano-Cusio-Ossola (VCO).

Nel 2025 la spesa sostenuta per la scuola dell'infanzia Soddo Konto ha rappresentato il 38,91% del totale del settore istruzione.

La scuola dell'infanzia di Soddo, località Kera, che avrà le stesse caratteristiche di quella realizzata a Konto, deve essere ancora terminata.

I gruppi volontari CAE di Asti – Cuneo, Genova, Torino, Spoleto, Vercelli, Bologna, Modena, Forlì Cesena, Piacenza, Reggio Emilia, Rimini sono impegnati nella raccolta fondi.





L'area su cui sorgerà la scuola dell'infanzia di Soddo 1, località Kera

ASSISTENZA UMANITARIA

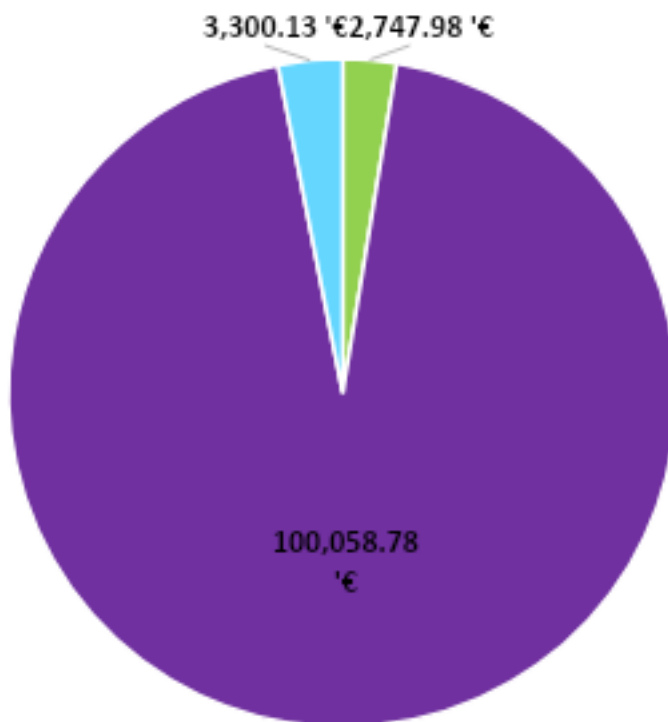
Nel corso del 2025 complessivamente sono stati destinati € 106.106,89 (birr 16.764.251,00) al settore dell'Assistenza umanitaria. La tabella illustra la suddivisione delle risorse utilizzate per ogni singolo progetto.

Gli investimenti sono stati finanziati come segue:

- contributo Comune di Agrate: euro 1.000,00 (ETB 103.632,60)
- Risorse proprie Centro Aiuti per l'Etiopia ODV ETS: euro 105.106,89 (ETB 16.606.257,98)

Assistenza umanitaria	Importo in €
Kolfe – uniformi scolastiche	2.747,98
Dire Dawa – materiale scolastico e generi alimentari	100.058,78
Gimbi - allevamento	3.300,13
Totale	106.106,89

ASSISTENZA UMANITARIA



- Villaggio Madonna della Vita - Uniformi scolastiche
- Dire Dawa - materiale scolastico e generi alimentari
- Gimbi - allevamento

ACQUA PER LA VITA

I numerosi decessi di bambini per malattie connesse all'utilizzo di acqua contaminata che ogni anno si registrano in Etiopia sarebbero evitabili se il diritto all'acqua pulita e potabile fosse assicurato a un numero crescente di persone, specialmente nelle aree rurali dove la situazione è più critica. Anche nel 2025 è proseguito il nostro impegno per la realizzazione di pozzi e di reti di distribuzione idrica. La valenza di questi progetti è duplice: non solo il sistema di approvvigionamento idrico è in grado di assicurare il diritto all'acqua ad un'intera comunità, ma l'accesso ad acqua consente la realizzazione di attività di autosostentamento come la coltivazione di piccoli orti o l'allevamento di animali.

UN POZZO A MESENA BAKO

I lavori per dotare Mesena Bako, distretto di Lemon, villaggio a sud-ovest di Addis Abeba, di un pozzo con rete idrica sono terminati. Nel 2021 il terreno è stato perforato fino a raggiungere una profondità di 191 metri. Il progetto ha previsto la realizzazione di un pozzo e di una rete di distribuzione (di circa 7 km) con due diramazioni lungo le quali si trovano delle fontane per consentire l'approvvigionamento di acqua potabile da parte della comunità locale. Il pozzo, dotato di una cisterna in cemento con una capacità di 100.000 litri, è stato inaugurato nel 2025.



Pozzo Mesena Bako - Cisterna in cemento capienza 100.000 litri



Pozzo Mesena Bako - Momento dell'inaugurazione consigliera Livia Scotti



ORFANOTROFIO GOVERNATIVO DI DIRE DAWA

Il progetto sostiene l'orfanotrofio governativo di Dire Dawa, in collaborazione con il Ministero delle Donne e degli Affari Sociali locale, con l'obiettivo di garantire forniture alimentari e beni di prima necessità ai bambini ospitati nella struttura. Beneficiari diretti del progetto sono i minori accolti nell'orfanotrofio, passati da 63 a 72 nel corso del 2025.

Il 30 dicembre 2024 è stata effettuata una prima visita alla struttura, durante la quale sono stati consegnati pannolini, latte in polvere e sapone. Successivamente, il 17 agosto 2025, una nuova missione ha permesso di portare ulteriori aiuti e di raccogliere le richieste delle autorità locali, che hanno evidenziato il crescente bisogno di sostegno a causa dell'aumento dei bambini accolti, spesso in condizioni critiche.



Nel corso dell'anno è stato inoltre approvato un progetto di sviluppo volto alla realizzazione di un laboratorio di forneria all'interno del terreno adiacente all'orfanotrofio. L'iniziativa, che sarà avviata entro la fine del 2025 e sviluppata nel 2026, consentirà la produzione quotidiana di pane fresco per i bambini ospiti e la vendita del surplus attraverso un piccolo punto vendita, contribuendo così all'autonomia economica della struttura.

EMERGENZA FAME

Nel 2025 la situazione nutrizionale in Etiopia continua a essere estremamente critica. Conflitti locali, instabilità politica, eventi climatici estremi e persistenti difficoltà economiche stanno aggravando una crisi alimentare che colpisce milioni di persone. Le regioni dell'Amhara, dell'Oromia e del Somali restano tra le più vulnerabili a causa degli sfollamenti interni, dell'insicurezza e della ridotta capacità di accesso agli aiuti umanitari. Siccità ricorrenti, inondazioni e frane continuano inoltre a compromettere raccolti, allevamento e infrastrutture rurali.

L'aumento dei prezzi dei beni alimentari e la carenza di finanziamenti internazionali hanno ulteriormente ridotto la capacità di risposta umanitaria. Secondo il World Food Programme, nel 2025 oltre 10 milioni di persone si trovano in condizioni di insicurezza alimentare acuta e la malnutrizione ha superato la soglia di emergenza nazionale, con circa 4,4 milioni di donne e bambini che necessitano di cure nutrizionali urgenti. La malnutrizione infantile continua a rappresentare una delle principali emergenze sanitarie del Paese.

Particolarmente preoccupante è la condizione delle aree rurali e delle comunità pastorali, dove la perdita di bestiame, la scarsità d'acqua e la riduzione della produttività agricola stanno compromettendo i mezzi di sussistenza di intere famiglie. L'accesso limitato ai servizi sanitari e nutrizionali, soprattutto nelle zone più isolate o interessate dai conflitti, ostacola la prevenzione e il trattamento della malnutrizione acuta. Le organizzazioni umanitarie continuano a operare in un contesto complesso, segnato da difficoltà logistiche, carenza di risorse e bisogni umanitari in costante crescita.

IL COMUNE DI AGRATE BRIANZA PER I BAMBINI DI ZUWAY

Nel 2024 sono stati ricevuti contributi dal bando indetto dal Comune di Agrate Brianza per progetti di cooperazione internazionale, ottenendo così un prezioso contributo a favore dei bambini di Zuway.

Grazie a questo sostegno, il Comune ha finanziato con 1.000 € i pasti quotidiani della mensa scolastica, dove i bambini consumano il loro pranzo.



Nel 2025 il progetto **“Emergenza Fame”** ha potuto beneficiare anche del sostegno di una società internazionale attiva nel settore finanziario, attraverso il programma di responsabilità sociale d’impresa. La candidatura del progetto è stata promossa grazie all’iniziativa di un dipendente dell’azienda, sostenitore del CAE, che ha segnalato l’attività dell’Associazione all’interno del programma.

Il progetto presentato dal CAE era finalizzato a garantire la distribuzione di generi alimentari e beni di prima necessità alle famiglie più vulnerabili delle aree rurali dell'Etiopia, particolarmente colpite dagli effetti della crisi alimentare, della siccità e dell'aumento dei prezzi dei beni essenziali. L'intervento è rivolto in particolare a bambini, donne e anziani, categorie maggiormente esposte alle conseguenze dell'insicurezza alimentare.

Grazie al contributo e alle donazioni volontarie dei dipendenti, il progetto ha ottenuto un finanziamento di **10.448 euro**, classificandosi al primo posto tra 27 iniziative candidate. Un risultato significativo che testimonia l'importanza della collaborazione tra organizzazioni del Terzo Settore, imprese e singoli cittadini nel sostenere interventi di solidarietà internazionale.

DISTRIBUZIONE DI AIUTI ALIMENTARI E MATERIALE SCOLASTICO

Nel contesto della persistente emergenza alimentare che interessa diverse aree del Paese, il Centro Aiuti per l'Etiopia ODV ETS ha proseguito e rafforzato nel corso del 2025 le attività di assistenza alle popolazioni più vulnerabili. Parte degli interventi è stata realizzata grazie alle risorse derivanti dal contributo del **5x1000 – anno finanziario 2023**, che ha consentito di destinare **240.000 euro** al progetto "Emergenza Fame".

Le attività di distribuzione sono state svolte nel rispetto delle autorizzazioni e delle indicazioni fornite dalle autorità locali competenti, con l'obiettivo di garantire un sostegno concreto alle famiglie maggiormente colpite dall'insicurezza alimentare.

Tra gli interventi realizzati si segnala la distribuzione, effettuata il **30 dicembre 2024**, di farina e olio a **3.900 famiglie** residenti nelle aree rurali di Dire Dawa e della Regione Somali, territori caratterizzati da condizioni climatiche particolarmente difficili e da elevati livelli di povertà.

Un ulteriore intervento è stato realizzato nel mese di **settembre 2025**, in occasione del Capodanno etiope, raggiungendo **3.200 famiglie** in condizioni di vulnerabilità con la distribuzione di generi alimentari di prima necessità e materiale scolastico per gli studenti. L'iniziativa ha contribuito a sostenere nuclei familiari che, a causa della riduzione dei raccolti legata ai cambiamenti climatici e alla persistente fragilità economica, faticano a soddisfare i bisogni alimentari essenziali.

Attraverso questi interventi il CAE ha confermato il proprio impegno nel garantire assistenza immediata alle comunità più esposte alla crisi alimentare, contribuendo alla tutela della sicurezza alimentare e al sostegno delle fasce più fragili della popolazione etiope.

PROVENTI DEL 5 PER MILLE

5x1000 A.F. 2023

Il Centro Aiuti per l'Etiopia ODV ETS è risultato beneficiario del contributo del 5 per mille relativo all'anno finanziario 2023 per un importo complessivo di euro 280.682,94, accreditato il 27 dicembre 2024.

Il contributo rappresenta una risorsa fondamentale per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente e per il sostegno delle attività di solidarietà internazionale realizzate a favore delle popolazioni etiopi più vulnerabili. Le risorse sono state impiegate nel rispetto dei principi di trasparenza, efficacia e responsabilità, contribuendo sia al rafforzamento della capacità organizzativa dell'associazione sia alla realizzazione di interventi di aiuto umanitario.

In particolare, i fondi sono stati destinati a:

- rafforzamento delle competenze interne, attraverso percorsi formativi rivolti al personale impegnato nella gestione e valorizzazione dei volontari, con l'obiettivo di migliorare i processi di coinvolgimento, accoglienza e fidelizzazione;
- sostegno agli interventi di emergenza umanitaria in Etiopia, mediante il trasferimento di euro 240.000 alla sede di Addis Abeba per la realizzazione del progetto "Emergenza Fame", finalizzato alla distribuzione di generi alimentari alle comunità maggiormente colpite dall'insicurezza alimentare; le attività di distribuzione alimentare saranno eseguite nel rispetto delle tempistiche, delle modalità operative e delle autorizzazioni concesse dalle Autorità e dai Governi locali competenti. La prima distribuzione alimentare è stata avviata il 02/01/2026 con l'acquisto di farina per un importo di ETB 2.032.000,00 che è stata distribuita alle famiglie in un villaggio nella zona di Gofa. La distribuzione di generi alimentari proseguirà nel corso del 2026.
- attività di comunicazione, informazione e sensibilizzazione, attraverso la produzione di materiali informativi, strumenti a supporto dei volontari, l'organizzazione logistica delle iniziative pubbliche e la diffusione del periodico associativo Etiopia Chiama, fondamentale strumento di trasparenza e rendicontazione verso sostenitori e cittadini;



- sviluppo degli strumenti digitali dell'Ente, mediante il rinnovamento del sito web istituzionale, volto a migliorare l'accessibilità delle informazioni, la comunicazione delle attività e la rendicontazione sociale.

Grazie a tali interventi, il contributo del 5 per mille ha consentito di consolidare la capacità operativa dell'associazione, rafforzare il coinvolgimento dei volontari e garantire continuità ai programmi di cooperazione e assistenza realizzati in Etiopia.

5x1000 – A.F. 2024

Anche per l'anno finanziario 2024 il Centro Aiuti per l'Etiopia ODV ETS è risultato beneficiario del contributo del 5 per mille per un importo pari a euro 263.049,68, accreditato nel mese di agosto 2025.

Le risorse saranno destinate nel corso del 2026 al finanziamento delle attività istituzionali e dei progetti di solidarietà internazionale promossi dall'Ente, contribuendo al sostegno delle persone e delle comunità che vivono in condizioni di maggiore vulnerabilità.



VIAGGI DELLA SPERANZA

In linea con gli obiettivi statuari, l'Associazione si impegna anche a sostenere la cura di pazienti affetti da gravi patologie non trattabili adeguatamente in Etiopia. Le strutture sanitarie pubbliche e private del Paese presentano infatti significative carenze strutturali e organizzative e riescono a fornire risposte prevalentemente alle patologie meno complesse. Inoltre, l'assenza di sistemi mutualistici o di copertura sanitaria pubblica comporta che i pazienti debbano sostenere direttamente i costi di degenza, delle cure ospedaliere e dei farmaci.

Patologie che in Italia risultano diagnosticabili e curabili possono quindi avere esiti fatali in Etiopia. Per molti malati, l'unica possibilità di cura consiste nel ricorso a strutture ospedaliere estere specializzate, i cui costi risultano tuttavia proibitivi per la maggior parte delle famiglie.

Il progetto "Viaggi della Speranza" ha pertanto l'obiettivo di consentire il ricovero e la cura di pazienti etiopi presso ospedali italiani o strutture ospedaliere specialistiche estere, in particolare in India. L'Associazione svolge un ruolo di individuazione e selezione dei casi più urgenti, di mediazione con le strutture sanitarie coinvolte e di supporto logistico e amministrativo alle famiglie durante tutte le fasi del percorso di cura.

Il progetto comprende inoltre l'organizzazione e la copertura dei costi di trasporto dei pazienti e, nel caso di minori, dei loro accompagnatori, nonché le spese di permanenza e gli eventuali costi aggiuntivi legati ai ricoveri e alle cure ospedaliere.

Nel corso del 2025, quattro persone hanno beneficiato del progetto: tre donne di 25, 35 e 65 anni e una bambina di 3 mesi, tutte curate presso strutture ospedaliere specialistiche in India. Le patologie trattate riguardavano forme oncologiche, flogosi polmonare, aspergilloma polmonare e proctite ulcerosa.

DONAZIONI IN MEMORIA

Nel 2025 sono stati raccolti circa 8.915 € attraverso le donazioni in memoria. Le persone che hanno scelto di ricordare una persona scomparsa hanno deciso di fare una donazione per far celebrare una messa presso la Chiesa del Centro di accoglienza di Areka. Ogni mercoledì e domenica vengono celebrate le Messe con la partecipazione dei ragazzi del centro di accoglienza di Areka. Le donazioni raccolte sono state destinate alle celebrazioni e ai bambini dei nostri centri di accoglienza ad Areka e a Gimbi, un modo per offrire un futuro migliore a tantissimi bambini svantaggiati.

LASCITI TESTAMENTARI

Con un lascito testamentario al Centro Aiuti per l'Etiopia ODV ETS è possibile sostenere la nostra attività: un **atto consapevole e generoso che diventerà la speranza di un futuro migliore per chi ha davvero bisogno senza togliere nulla ai propri cari.**

Si tratta di uno strumento sempre più utilizzato per disporre dei propri beni dopo la morte nel rispetto delle quote legittime di successione e di quanto prevede la legge. Il testamento è un atto personale che può essere modificato o revocato nel tempo. Esistono tre grandi tipologie di testamento: pubblico, segreto e olografo. La forma più semplice è il testamento olografo che non richiede la presenza di un notaio. Tutti possono fare un lascito, **non sono necessari ingenti patrimoni** e ciascuno può dare un aiuto nei limiti delle proprie possibilità con la consapevolezza che anche un piccolo contributo può fare la differenza. Oltre a somme di denaro possono essere lasciati in donazione oggetti di valore, polizze vita, beni immobili.

Un lascito al CAE si trasformerà in un contributo per garantire i diritti fondamentali a coloro che li vedono sistematicamente negati ogni giorno. Cibo, soprattutto ai bambini, la possibilità di studiare a un ragazzo o a una ragazza, cure mediche, la disponibilità di acqua pulita e sicura...diritti per noi scontati, un sogno per troppe persone.

Il CAE offre un servizio dedicato in grado di accompagnare il benefattore che volesse lasciare disposizioni testamentarie all'associazione. Per qualsiasi informazione è possibile telefonare al numero 0323/497320 oppure scrivere a info@centroaiutietiopia.it.

Nel corso del 2025 sono proseguite le distribuzioni dei lasciti della sig.ra L.V: al bambino T. Y. del villaggio di Wolisso (WLS1357) e della sig.ra G.V. (IND2752) che avevano adottato a distanza e che hanno voluto sostenere anche con il proprio lascito.

Grazie a queste donazioni in forma periodica i bambini beneficiano di un supporto importante per molti anni.

Nel 2025 abbiamo avviato la distribuzione del lascito del sig. L.O. ai quattro bambini da lui sostenuti distribuendo loro la quota annuale: bambina S. A. (ADG2918), bambina H. A. (ADG3200), bambino T. M. (ADG2923) del villaggio di Adigrat e bambino M. M. del villaggio Boditi (BOD1877). Anche la bambina D. N. del Villaggio di Indibir (IND2592) ha ricevuto il contributo del lascito della sig.ra V. Ulteriori pratiche di accettazione dei lasciti sono in fase di completamento e in corso nel 2025: il lascito del sig. G.S. per euro 35.290,11 e il lascito della sig.ra R.S. per euro 82.942,00. Del lascito L.O. per euro 1.000.000, 00 è stata avviata la procedura nel corso del 2025 e verrà conclusa nel 2026.

Vogliamo ringraziare con particolare riconoscenza coloro che hanno condiviso una scelta di generosità così preziosa con un dono nel testamento tramandando i propri valori e ideali. Il loro gesto d'amore vivrà per sempre.

La quota disponibile

È la parte del tuo patrimonio che puoi decidere di devolvere liberamente a persone estranee alla famiglia o ad associazioni benefiche. Questa parte varia a seconda del numero e della tipologia degli eredi legittimari.

Cosa si può lasciare

Nel testamento puoi decidere di lasciare **la quota disponibile**, parte del tuo **patrimonio** (in caso di assenza di eredi legittimari) o anche solo **un determinato bene o importo di denaro** a titolo di legato al Centro Aiuto per l'Etiopia ODV ETS

Per esempio:

- **una somma di denaro**
- **titoli ed azioni**
- **fondi di investimento**
- **beni mobili, come gioielli e opere d'arte**
- **beni immobili, come una casa o un terreno**
- **il TFR trattamento di fine rapporto**

Un lavoratore dipendente in assenza di coniuge, figli e parenti entro il terzo grado può donare tramite testamento **la propria indennità di preavviso e di fine rapporto** a favore del CAE ODV ETS.

Chi può fare testamento

Chiunque abbia compiuto la maggiore età e sia capace di intendere e volere può fare testamento. Le disposizioni testamentarie possono sempre essere modificate, integrate o revocate dallo stesso testatore.

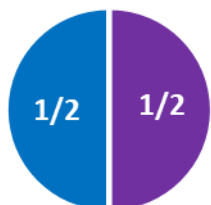
Come fare

Scrivere le proprie disposizioni testamentarie è semplice ma consigliamo l'aiuto di un esperto per non incorrere in imprecisioni. La legge prevede varie forme di testamento, le principali sono tre:

- **il testamento olografo** viene scritto di proprio pugno dal testatore stesso su un foglio di carta, datato e firmato per esteso alla fine delle disposizioni; poiché il testamento olografo potrebbe essere facilmente smarrito, sottratto o distrutto è consigliabile redigerne due copie originali e depositarne una presso un Notaio;
- **il testamento segreto** viene redatto con le stesse modalità del testamento olografo e una volta sigillato in una busta, consegnato ad un Notaio alla presenza di due testimoni; il Notaio redige un verbale di deposito e lo conserva fino al momento dell'apertura;
- **il testamento pubblico** viene steso davanti al Notaio alla presenza di due testimoni e resta depositato per legge presso lo studio notarile; il documento deve essere firmato sia dal testatore che dai due testimoni; questa forma di testamento offre il vantaggio di poter usufruire dei preziosi consigli del Notaio.

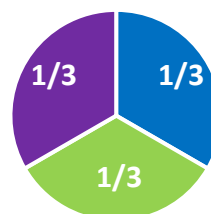
LA QUOTA DISPONIBILE I casi più frequenti

solo il coniuge



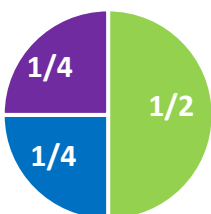
■ coniuge ■ quota disponibile

coniuge e un figlio



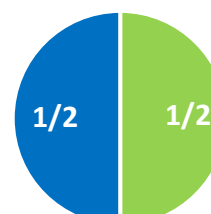
■ quota disponibile ■ figlio ■ coniuge

coniuge e più figli



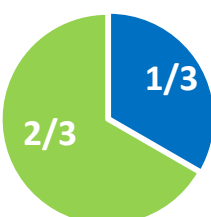
■ figli ■ quota disponibile ■ coniuge

solo un figlio



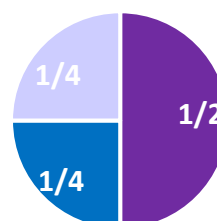
■ figlio ■ quota disponibile

due o più figli



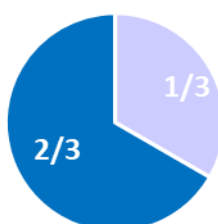
■ quota disponibile ■ figli

coniuge e ascendenti



■ coniuge ■ quota disponibile ■ ascendenti

ascendenti



■ ascendenti ■ quota disponibile

Ricorda

- **in assenza di testamento e di eredi** l'intero patrimonio del defunto passa automaticamente allo Stato
- **tutti i testamenti possono essere modificati** oppure revocati in ogni momento della vita
- **la legge non consente** il testamento orale
- **il testatore può**, se lo desidera, **nominare un esecutore testamentario**, ovvero una persona di fiducia incaricata di curare e verificare che le disposizioni testamentarie vengano effettivamente eseguite

Per fare testamento è necessario recarsi da un notaio?

Non necessariamente. Dipende dal tipo di testamento scelto. Il testamento olografo, ad esempio, può essere redatto da chiunque lo desideri e sia in grado di scrivere. Sarà necessario rivolgersi al notaio nel caso si intenda o si debba redigere un testamento pubblico.

**NON MANCARE ALL'APPELLO!
TU PUOI ESSERCI ANCHE PER LORO.**



**LE FATICHE DI UNA VITA INTERA POSSONO DIVENTARE
CIBO, ISTRUZIONE E SALUTE PER LORO.
SE LO VUOI, È AMORE OLTRE IL TEMPO.**

Esempio di testamento olografo

(scritto a mano)

Luogo, data

Oggi, (data) io sottoscritto (nome e cognome), nel pieno possesso delle mie facoltà mentali e pienamente capace di intendere e di volere, dispongo con il presente testamento le mie ultime volontà.

Con il presente testamento revoco ogni mia precedente disposizione di ultima volontà, in particolare il testamento olografo da me redatto in data (giorno, mese, anno) e dispongo quanto segue.

Nomino (mia moglie, mio figlio – nome e cognome) eredi universali dei miei beni. Lego a (nome e cognome) la casa di proprietà sita in (indirizzo). Lego all'associazione Centro Aiuti per l'Etiopia ODV ETS con sede in Verbania via 42 Martiri n. 189 il denaro presente sul mio conto corrente (numero) presso la Banca (nome della banca) affinché lo utilizzi per lo svolgimento della sua attività istituzionale; l'immobile di mia proprietà sito in (città e indirizzo) affinché lo utilizzi per lo svolgimento della sua attività istituzionale.

(oppure)

Fatti salvi i diritti che la legge dispone a favore dei miei eredi legittimari, dispongo che, alla mia morte, tutto il mio patrimonio sia devoluto all'associazione Centro Aiuti per l'Etiopia ODV ETS con sede in via 42 Martiri 189 che lo dovrà impiegare per la realizzazione della sua attività istituzionale.

Data, (giorno, mese, anno).

Firma

(nome e cognome)

RACCOLTA 2025 PER PROGETTI DA REALIZZARE NEL 2026

Nel corso del 2025 il Consiglio Direttivo ha individuato i progetti da realizzare per venire incontro alle esigenze delle popolazioni etiopi nei settori Istruzione, Salute, Assistenza Umanitaria e Infanzia. Ha promosso quindi la raccolta dei fondi necessari alla realizzazione dei progetti. I benefattori hanno risposto positivamente e con grande generosità.

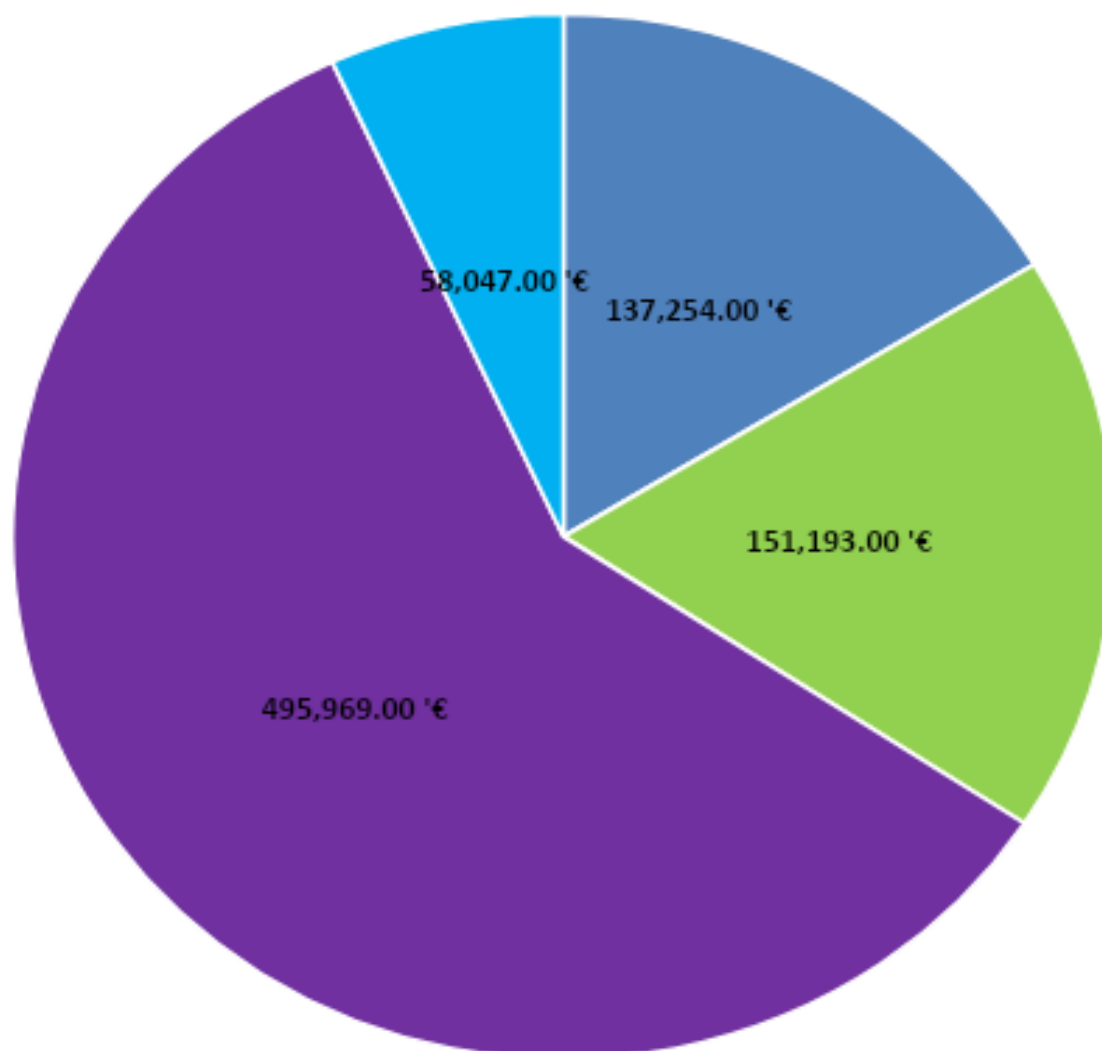
Le erogazioni liberali raccolte sono sintetizzate nel seguente prospetto:

Raccolta 2025 per progetti	Importo in €
Raccolta per Progetti di Assistenza Umanitaria	137.254,00
Raccolta per Progetti Istruzione	151.193,00
Raccolta per Progetti Infanzia, lascito sig.ra R.S. e campagne di Pasqua e di Natale	495.969,00
Raccolta per Progetti Salute	58.047,00
Totali	842.463,00

Nel corso del 2026 il Centro Aiuti per l'Etiopia ODV ETS potrà realizzare gli investimenti programmati attingendo alle risorse raccolte.



Raccolta 2025 per progetti



- Raccolta per Progetti di Assistenza Umanitaria
- Raccolta per Progetti Istruzione
- Raccolta per Progetti Infanzia, lascito sig.ra R.S. e campagne di Pasqua e di Natale
- Raccolta per Progetti Salute

6. SITUAZIONE ECONOMICO - FINANZIARIA

BILANCIO SINTETICO AL 31/12/2025

	31/12/2025	31/12/2024
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	20.659.381	17.514.008
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	93.735	85.492
C) Attivo circolante	20.484.970	17.319.671
D) Ratei e risconti attivi	80.676	108.845
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	20.659.381	17.514.008
A) Patrimonio netto	17.197.390	14.781.436
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	162.588	162.234
D) Debiti	3.297.663	2.565.785
E) Ratei e risconti passivi	1.740	4.553
RENDICONTO GESTIONALE		
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	7.725.667	8.445.026
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	7.719.703	8.416.548
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	-5.964	-28.478
B) Costi e oneri da attività diverse	0	0
B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	0	0
Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	0	0
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi occasionale	322.755	262.575
C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi occasionale	489.554	401.286
Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	166.799	138.711
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	29.984	36.030
D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	110.246	138.271
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	80.262	102.241
E) Costi e oneri di supporto generale	229.841	206.723
E) Proventi di supporto generale	15	1.462
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	11.271	7.213
Imposte	0	7.213
Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	11.271	0
Costi e proventi figurativi		
Costi figurativi	84.790	77.916
Proventi figurativi	84.790	77.916

7. ALTRE INFORMAZIONI

L'Etiopia continua a essere interessata da una complessa situazione umanitaria, economica e sociale, determinata dalla concomitanza di conflitti interni, instabilità politica, cambiamenti climatici e difficoltà economico-finanziarie. Tali fattori incidono in modo particolarmente significativo sulle fasce più vulnerabili della popolazione, aggravando condizioni di povertà, insicurezza alimentare e limitato accesso ai servizi essenziali.

Le conseguenze delle tensioni presenti in diverse aree del Paese, unite agli effetti della siccità e degli eventi climatici estremi, continuano a compromettere i mezzi di sostentamento di milioni di persone, soprattutto nelle comunità rurali. Parallelamente, l'aumento del costo della vita e la svalutazione della valuta locale riducono il potere d'acquisto delle famiglie, mentre le organizzazioni umanitarie segnalano una crescente difficoltà nel reperire risorse sufficienti a rispondere all'ampiezza dei bisogni esistenti.

In questo scenario, l'azione del CAE continua a rappresentare un importante strumento di sostegno per le comunità più fragili, attraverso interventi nei settori dell'infanzia, dell'istruzione, della salute, della sicurezza alimentare e dell'accesso all'acqua.

PROSPETTIVE FUTURE

Nel corso del 2025 il CAE ha proseguito la missione avviata dal fondatore, Roberto Rabattoni, mantenendo il proprio impegno a favore delle popolazioni etiopi più vulnerabili. Pur in presenza di una generale contrazione delle entrate, l'Associazione ha conservato un sostanziale equilibrio gestionale e la capacità di garantire continuità ai propri programmi.

Il progetto di Sostegno a Distanza si conferma l'iniziativa centrale dell'attività dell'Ente e continuerà a rappresentare anche nel 2026 uno dei principali strumenti di aiuto a favore dei minori e delle loro famiglie.

Nel prossimo esercizio il CAE intende rafforzare il proprio impegno nei settori considerati prioritari per lo sviluppo delle comunità locali, con particolare attenzione a:

- istruzione e costruzione di nuove strutture scolastiche;
- salute e prevenzione sanitaria;
- assistenza ai malati e accesso alle cure mediche;
- contrasto all'insicurezza alimentare attraverso il progetto "Emergenza Fame";
- accesso all'acqua potabile mediante la manutenzione dei pozzi esistenti e la realizzazione di nuove infrastrutture idriche;
- manutenzione e potenziamento dei centri di accoglienza di Addis Abeba, Areka e Gimbi;
- formazione professionale e sostegno all'autonomia dei giovani ospiti delle strutture di accoglienza.

Le risorse raccolte nel corso del 2025 saranno destinate alla realizzazione di interventi concreti nei settori sopra indicati, contribuendo a migliorare le condizioni di vita delle comunità beneficiarie e a promuovere percorsi di sviluppo sostenibile.

Parallelamente, l'Associazione continuerà a investire nel rafforzamento della propria rete di volontari e nella formazione delle risorse umane, valorizzando il contributo dei gruppi territoriali e promuovendo una maggiore partecipazione dei giovani alle attività di volontariato. Saranno inoltre sviluppate ulteriori opportunità di raccolta fondi e di accesso a bandi pubblici e privati, con l'obiettivo di consolidare la sostenibilità economica dell'Ente e ampliare l'impatto dei progetti realizzati.

La solidità dell'organizzazione, l'esperienza maturata in oltre quarant'anni di attività e il costante monitoraggio dei progetti consentono al CAE di affrontare con fiducia le sfide future, proseguendo il proprio impegno a favore delle popolazioni etiopi più vulnerabili e contribuendo alla costruzione di opportunità di crescita, inclusione e sviluppo.

Centro Aiuti per l'Etiopia ODV ETS
Iscrizione al RUNTS rep. n. 87589
Codice fiscale 01263200030

SEDE LEGALE

Via 42 Martiri 189
28924 Verbania (VB)
Tel. 0323 497320
info@centroaiutietiopia.it
www.centroaiutietiopia.it

DONAZIONI

Online: www.centroaiutietiopia.it

Centro Aiuti per l'Etiopia ODV ETS

Conto corrente postale n. 11730280

IBAN IT95U0760110100000011730280

SWIFT BPPIITRRXXX

Conto corrente bancario

Intesa SanPaolo Spa

IBAN IT94P0306909606100000121076

SWIFT BCITITMM